Numero 128 · Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Prefettura 6 - Telefono 9.69. Udine - Milano Via Vivaio 10 - Telefono 70.880.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 48 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20.
Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Sabato 30 Maggio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tasse governative in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione - Via di Prampero, 10
Telefoni: Direzione 1.15 - Redazione e Amministr. 8.83
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

UN'ALTRA VITTORIA DEL FASCISMO

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale hanno superato i sette miliardi

"Il popolo italiano - dichiara S. E. Mosconi alla Camera - ha dato ancora una volta prova mirabile della sua virtù risparmiatrice e della sua fede sicura nell'avvenire della Patria,,

ROMA, 29.

La seduta comincia alle 16, sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

FANI, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, rispondendo all'on. Coselschi, dichiara che la R. Legazione a Pechino ha riferito in data 20 maggio che le truppe rosse hanno occupato Tenyuen kow situato a circa 30 Km. a sud ovest di Laohokow, provincia del Hupeh, uccidendo quattro sacerdoti cinesi e catturando il Vescovo Ricci, già Vicario Apostolico di Laohokow e i missionari padri Checcucci, Lazzari, Maggini e Sandri.

Appena avuta la notizia della cattura la R. Legazione a Pechino svolse presso il Governo di Nanchino le pratiche per la liberazione mentre il R. Console ad Hankow iniziò subito analoghe pratiche presso il Governo di quella provincia. In seguito a tale azione il Ministro degli Esteri cinese ha assicurato la nostra Legazione di vare dato istruzioni telegrafiche alle autorità militari e di polizia per la liberazione e la protezione dei religiosi italiani catturati.

COSELSCHI, ringrazia, e ricorda alla Camera le elevate virtù dei missionari e il nobile patriottismo, si che può ben dirsi che nel loro apostolato compirono sempre anche opera di italianità. Sia onore ad essi, così il Fascismo senza artifizi sa rendere omaggio ad una fede tanto pura, senza rinnegare alcuno dei suoi incrollabili principi politici e civili.

I missionari scomparsi hanno anche dato l'esempio di come sia possibile di assumere il vasto potere dello spirito affermando la grandezza della vera idea religiosa con l'eroismo del sangue.

Provvidenze ai congiunti dei Caduti per la Causa nazionale

Viene discusso ed approvato il disegno di legge: «Sistemazione definitiva delle Salme dei Caduti in guerra».

BOTTAI, Ministro delle Corporazioni per conto dell'on. Capo del Governo presenta il seguente disegno di legge: «Conversione in legge del R.D.L. 27 aprile 1931, circa la concessione di un contributo governativo eccezionale a favore del Comune di NERVESA.

Discussione del disegno di legge: «Estensione agli orfani e agli altri congiunti dei Caduti per la Causa nazionale di tutte le provvidenze emanate in favore degli orfani e congiunti dei Caduti in guerra».

PAROLARI, rileva che il disegno di legge integra e completa le precedenti disposizioni tendenti ad onorare degnamente la memoria dei gloriosi Caduti comunque immolatisi per la Patria unificando in un solo sentimento di gratitudine tanto i Caduti in guerra contro il nemico esterno come i Caduti durante la Rivoluzione fascista contro i sovvertitori dell'ordine nazionale.

Ricorda che fino dalle sue prime riunioni il Gran Consiglio del Fascismo si era occupato dei suoi gloriosi Caduti raccomandando al Governo la prestazione di un apposito progetto di legge per estendere le pensioni privilegiate di guerra alle loro famiglie. Ma non a questo soltanto si è limitato l'amorevole interessamento al riguardo del supremo consesso del Fascismo.

Nel novembre 1924 infatti il Gran Consiglio deliberava l'assegnazione di un primo fondo per sovvenire ai bisogni delle famiglie dei Caduti fascisti e per la costituzione dell'ente che doveva curare l'erogazione.

Nel novembre 1925 il Capo del Governo presentava il disegno di legge per le pensioni alle famiglie dei Caduti per la causa nazionale dal 23 luglio 1919 al 1.o novembre 1922, ed ai mutilati per la stessa causa nello stesso periodo nonchè ai militi della M. V. S. N, mutilati in servizio ed alle famiglie dei militi Caduti nell'adempimento del loro dovere.

Successivamente nel settembre 1929 il Capo del Governo presentava un secondo disegno di legge per l'estensione ai cittadini divenuti invalidi per la causa nazionale di tutte le provvidenze concernenti la protezione e l'assistenza agli invalidi di guerra.

Un gran passo quindi si compiva per assicurare una giusta dignità di vita ai cittadini che avevano serenamente offerto alla causa nazionale gran parte della loro integrità fisica e per soccorrere le loro famiglie assistiti gli uni e le altre dalla associazione nazionale delle famiglie Caduti fascisti mutilati ed invalidi per la Causa nazionale.

Con l'attuale provvedimento il ciclo delle provvidenze del Regime per i Caduti della Causa nazionale dei minorati e delle loro famiglie è degnamente compiuto. Pertanto a nome dell'Associazione rinnova al Capo del Governo l'espressione della sua devota imperitura gratitudine per tutto il complesso delle nobili leggi che accomunando i Caduti fascisti ai Caduti in guerra consacra il sacrificio dei nostri martiri e lo uguaglia a quello dei morti sui campi di battaglia.

Ricorda infine i nomi dei gloriosi morti dalla cui rievocazione gli Italiani traggono l'auspicio ed il presagio per il nostro certo avvenire pronti ove occorra a seguirli nell'esempio, per l'Italia, per il Re, per il Duce. (Il Presidente, i Ministri ed i deputati sorgono in piedi. Vivissimi applausi).

MOSCONI. Gli duole che la discussione non possa essere oggi chiusa da chi presentò il disegno di legge e solo poteva qui pronunciare la parola più degna. (Approvazioni). Il Governo ha creduto suo dovere di parificare le famiglie dei Caduti per la Causa nazionale alle famiglie dei Caduti in guerra, perchè eguale fu il sacrificio e lo spirito che li animò. Pertanto non dubita che su questo disegno di legge si radunerà unanime il suffragio della Camera (Vivi applausi).

PRESIDENTE, pone in discussione gli articoli nel testo della commissione che sono stati approvati.

Il Bilancio delle Finanze

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e stato di previsione entrate per lo esercizio finanziario 1931-32.

DENTICE, si occupa del problema della burocrazia. Raccomanda in modo particolare che sia riesaminata urgentemente la legge sulla contabilità dello Stato confidando che il problema che l'oratore definisce di psicologia burocratica trovi al più presto completa soluzione.

Propone che venga istituito un organismo composto di estranei all'amministrazione che si occupi specialmente del ritardo nell'evasione delle pratiche (ilarità, commenti, interruzioni). Questo organo inoltre dovrebbe essere incaricato di indagare sull'andamento generale della burocrazia.

BENNI, rileva che la discussione sul bilancio ha investito tutti i più importanti problemi interessanti l'attuale situazione che non può non risentire le conseguenze della crisi mondiale. Dalle situazioni mensili applicate del Tesoro rileva che il bilancio statale è in disavanzo e che il Tesoro presenta anche un aumento del debito fluttuante. Del resto analoga situazione attraversano anche altre nazioni che pure hanno maggiori risorse economiche e più agguerrite forze di resistenza.

Comunque le cause sono le stesse: diminuzione di entrate e aumento di spese. Di fronte a tale situazione quella particolare dell'Italia è proporzionalmente meno grave ma ciò non toglie che anche noi non dobbiamo preoccuparci di rimediare al disavanzo. Gli adottati provvedimenti, come quello già preso dal Governo della riduzione degli stipendi dei dipendenti statali seguito da quello della riduzione del costo della vita.

Il discorso del Ministro delle Finanze

MOSCONI, Ministro delle Finanze (segni di attenzione). On. Camerati, comprendo come il discorso di un Ministro delle Finannon possa a meno di destare ai tempi che corrono non solo un vivo interessamento ma altresì un senso di curiosità e di attesa. Non mancano persino coloro che si aspettano dalla nostra parola l'annuncio o almeno la promessa di miracolistici eventi atti a sanare di un colpo i mali che ci affliggono, oppure coloro che si apprestano a ricercare in essa ad ogni costo, in buona o in mala fede, di catastrofiche previsioni. Per nostra ventura cotesti non appartengono al regime e qui in questa Camera noi possiamo con parola tranquilla e serena esaminare la realtà della nostra vita finanziaria nell'ultimo periodo senza che occorra nè alimentare rosee illusioni che sarebbero premature, nè indurre a scoraggiamenti che sarebbero più ancora che ingiustificati, colpevoli.

L'esatta situazione finanziaria

Certo non vi attendete da me una diagnosi sulle cause di questa crisi mondiale; non intendo aggiungere alcunchè alla innumere letteratura già fiorita in argomento e d'altra parte non potrei che ripetere quanto ha detto, come egli solo sa dire, il Capo del Governo pochi mesi orsono al Senato.

Ben più modesto è il compito che mi prefiggo, riassumervi cioè meglio e men lungamente che mi sia possibile l'esatta situazione finanziaria nostra e i nostri propositi di Governo. Ho detto esatta e ci tengo. Quando il Duce volle affidarmi questo compito la parola d'ordine è stata finanza di cristallina chiarezza. Alla con-consegna ho la coscienza di essermi scrupolosamente attenuto finora, ad essa debbo maggiormente se possibile attenermi ora che le circostanze contingenti rendono ognor più arduo e delicato il compito di chiunque sia preposto alla finanza statale.

Oggi più che mai apparisce evidente la stretta interdipendenza che corre fra la situazione economica della Nazione e la situazione finanziaria dello Stato. Dissi altra volta come in questa difficile materia l'arte di governo consista nel sapere conciliare egualmente in relazione alla complessa situazione del momento il punto di vista finanziario con quello economico, inteso questo ultimo nel suo senso più alto e quindi anche nei suoi riflessi politici e sociali. Il mantenere in giusto equilibrio questi diversi fattori diviene più arduo ma in pari tempo ancor più necessario quando una grave crisi turba la vita di una Nazione e dio credo che dovere di una consapevole finanza sia quello di tenere nel massimo conto tutti questi diversi elementi, dovere che la nostra finanza ha cercato di assolvere nel miglior modo possibile.

Le conseguenze della crisi mondiale

Se avessimo considerato il problema finanziario soltanto nei suoi ristretti confini senza allargare lo sguardo a più vasto orizzonte noi innanzi al riaffacciarsi del fenomeno doloroso del disavanzo avremmo dovuto aggravare senz'altro la pressione tributaria statale già così elevata, avremmo altresì dovuto rifiutare talora straordinari interventi laddove pur erano gravemente in giuoco più che dei privati, dei grandi pubblici interessi. Regolandoci invece come abbiamo fatto siamo convinti di avere compiuto opera saggia e proficua.

Trattasi d'altra parte di una situazione eccezionale e transitoria di disavanzo che procuriamo con ogni mezzo, non solo di contenere e restringere, ma ancora di eliminare il più rapidamente possibile. Io considero il disavanzo come una malattia che è la conseguenza inevitabile della crisi mondiale tant'è vero che essa colpisce i bilanci di molte Nazioni anche più ricche della nostra, una malattia però che non deve passare dallo stato acuto allo stato cronico e che perciò occorre curare energicamente.

L'on. Ministro illustra quindi brevemente, attraverso l'esame dei diversi esercizi, da quello passato a quello prossimo, come il fenomeno del disavanzo sia sorto e come vada manifestandosi.

Quindi prosegue:

Non appena delineatasi la situazione suddetta il Governo decise di affrontarla subito con energia mediante provvedimenti i quali non mirarono soltanto ad ottenere un effetto finanziario ma più ancora ad incidere sull'economia del paese alfine di adeguare i costi e i prezzi allo stabilizzato valore della nostra moneta.

Non occorre che io m'indugi sui provvedimenti allora adottati specie per la riduziose degli stipendi e degli altri emolumenti degli impiegati statali poichè essi furono a suo tempo largamente illustrati. Importa solo rilevare che mercè tali diminuzioni ed economie resero anche possibile la discesa dei prezzi e si potè conseguire una diminuzione di spese per il notevole complesso di 636 milioni. Ma ciò nonostante non fu possibile eliminare il disavanzo il quale aumentando di mese in mese per quanto con ritmo decrescente ammontava alla fine di aprile a 1289 milioni per la parte effettiva, e milioni 1427 per il complesso del bilancio con l'aumento di 36 milioni nello scorso mese ciò che denota un sensibile miglioramento rispetto ai mesi precedenti dell'esercizio nei quali la media del deficit complessivo si aggirò intorno ai 135 milioni.

Il graduale miglioramento del deficit

E' a ritenere che nei due mesi che mancano alla chiusura dell'esercizio abbia a riscontrarsi un miglioramento più considerevole sul quale potrà pure influire oltre alla costante parsimonia nella spesa, quell'accertamento di economie e di maggiori entrate che di consueto si verifica alla fine dell'esercizio. Anzi i calcoli finora prudentemente fatti mi consentono di dirvi con viva soddisfazione che secondo ogni probabilità, alla chiusura dei conti, il disavanzo oscillerà tra il miliardo e i novecento milioni di lire. (Approvazioni).

Mi preme aggiungere che nel pervenire a questo risultato sono state incluse nella parte effettiva della spesa tutte le spese determinate dalla emissione dei nuovi Buoni novennali, compreso in queste il compenso di lire cinque ogni cento lire ai portatori dei vecchi buoni per quanto anche nei miei uffici da taluno si ritenesse che tale sborso potesse invece inscriversi nella categoria del movimento dei capitali. Inoltre della parte del prestito eccedente i 3800 milioni occorrenti al saldo dei vecchi buoni vengono utilizzati a miglioramento della situazione complessiva del bilancio stesso come è naturale, soltanto le poche decine di milioni che rappresenteranno al 30 giugno il deficit della categoria del movimento di capitali. Ben posso quindi affermare che il prestito non serve affatto a coprire il nostro disavanzo effettivo di bilancio. Il riflesso della crisi mondiale si è necessariamente riversato sulle previsioni di bilancio per l'esercizio 1931-32 le quali recano il disavanzo effettivo presunto di milioni 424, che sale a 575 milioni per il complesso del bilancio aggiungendosi quello di 151 milioni dalla categoria del movimento dei capitali.

A proposito di economie, a smentire tendenziosi voci ripetutamente poste in giro, ritengo conveniente assicurare che non è affatto proposito nostro di ridurre ulteriormente gli stipendi dei dipendenti statali, nè le indennità di servizio attivo.

Il Prestito Nazionale

L'oratore dopo avere passato in rivista il Bilancio di vari Stati esteri, quali l'America, l'Inghilterra e la Francia, che si presentano tutti deficitari, risponde ai vari oratori che durante la discussione presero la parola, poscia illustra la situazione della nostra tesoreria.

Quindi prosegue:

Da tempo il Governo si era prospettato un problema di indubbia importanza la scadenza al 15 nov. prossimo, delle prime quattro serie dei Buoni novennali del Tesoro, problema di cui si era da taluno persino esagerata la gravità prevedendo per la nostra finanza difficoltà tali da costringerla a ricorrere a mezzi eccezionali e gravosi.

Noi lo abbiamo affrontato con molta serenità attraverso un esame tempestivo e meditato della situazione. Già il Capo del Governo in un memorando discorso aveva fissato un principio fondamentale: lo scrupoloso adempimento degli impegni assunti verso i portatori dei Buoni.

Evidentemente non era nemmeno il caso di pensare che il pagamento di una somma di tanta entità potesse farsi con mezzi ordinari il bilancio o peggio, con aumento di circolazione, in questi casi a meno chè la finanza statale non nuoti nell'abbondanza (il che certo non è di questi tempi). Non havvi che una via da seguire che è la più semplice e normale, il ricorso al credito. Ma anche a questo proposito le finanze hanno voluto sbizzarrirsi. Ed a lungo insistentemente tenendosi in non cale le nostre recise smentite dentro e fuori i confini, si è favoleggiato di prestiti esteri che noi saremmo andati affannosamente e infruttuosamente cercando di contrarre qua e là. La verità all'incontro è semplicemente questa. Che da parte di finanziari esteri non sono mancate talune spontanee aperture ed offerte.

Noi però pur manifestando il nostro compiacimento a chi ci dava questa attestazione amichevole, decidemmo di non ricorrere ad alcun prestito estero convinti come eravamo che si poteva fare pieno affidamento sul risparmiatore italiano e che specie in questa circostanza, l'Italia poteva e doveva fare da sè (vivissimi applausi).

Le cifre della sottoscrizione

E che la nostra fiducia fosse ben collocata i fatti hanno ad esuberanza dimostrato.

L'on. Ministro dopo aver illustrato brevemente il provvedimento finanziario, così continua:

Avevamo chiesto ai nostri risparmiatori quattro miliardi, corrispondenti detratto lo scarto del 5 per cento all'importo necessario all'estinzione dei buoni scadenti a novembre. Quale è stata in pochi giorni la loro risposta? Eccone le cifre secondo i dati raccolti sino a stamane dal mio Ministero, cifre che potrebbero forse subire ancora qualche lieve aumento:

Sottoscrizione in Buoni: 3 miliardi, 317,190.500.

Sottoscrizione in contanti: 3 miliardi, 387,249,000.

Totale: 7,004,439,500. (vivissimi prolungati generali applausi, Viva il Duce; il presidente, i ministri, i deputati sorgono in piedi. Nuovi prolungati reiterati applausi).

E' chiesto che cosa farà il Governo delle eccedenze dei tre miliardi sulla somma richiesta. La questione sarà esaminata a termine di legge nel prossimo Consiglio dei Ministri. (ilarità, commenti).

E' interessante notare che risultano innumerevolissime le sottoscrizioni di lieve importo da parte di modesti cittadini che hanno voluto recare i loro piccoli risparmi. Non occorre dimostrare come ciò accresca il significato e l'importanza dei risultati raggiunti poichè balza agli occhi di tutti, come essi eccedano di molto i limiti dell'operazione finanziaria la quale, anche di per se stessa appariva grandiosa specie ove si ponga mente alle presenti condizioni dei mercati mondiali. Anzitutto ne scaturisce chiara e precisa la conferma che nel campo del credito la finanza fascista è ormai uscita dal periodo del tutto temporaneo in cui circostanze eccezionali la costrinsero alla conversione forzosa dei Buoni del tesoro ordinari.

Mi risulta che all'estero la nostra operazione è stata giudicata molto favorevolmente anche come attestazione della larga base di fiducia che il Governo Fascista gode presso il popolo italiano.

L'Italia ha saputo far da se

Sapevo già che importanti banchieri stranieri si erano al primo annuncio, dimostrati sorpresi e quasi dubbiosi di quell'esito che a noi appariva sicuro, ma ora mi perviene notizia che in uno dei principali e più sani mercati europei, una casa bancaria di primissimo ordine, ha spontaneamente dichiarato che sarebbe stata disposta ad occuparsi del piazzamento colà di una parte del prestito. Aggiungo che stamane mi sono pervenuti caldi telegrammi di rallegramenti per il successo, dalla Banca Morgan e dalla Chasse National Bank di New York. L'aver dimostrato così brillantemente che l'Italia ha potuto far da sè ponendo a disposizione del suo Governo ad esuberanza i mezzi occorrenti a far fronte agli impegni, costituisce per certo, in questo campo così delicato, una battaglia vinta di altissimo valore non solo finanziario, ma altresì morale e nazionale. Il popolo italiano ha dato ancora una volta prova mirabile della sua virtù risparmiatrice, non solo, ma anche della sua fede sicura nell'avvenire della Patria (Vivissimi applausi).

E' questa, camerati, un'altra vittoria del Fascismo, la quale attesta come anche la finanza, riesca ad essere con l'opera sua, un fattore importante nel raggiungimento della meta che il Regime si è prefisso con la volontà e la certezza di toccarla e che la parola del Duce ha definito: Aumentare la potenza ed il benessere del popolo italiano.

(Vivissimi, reiterati applausi; i ministri e deputati si congratulano con l'oratore).

Fervidi telegrammi al Duce

di Banche americane e inglesi

ROMA, 29.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il seguente telegramma dalla Banca Morgan e C. di New York:

Voglia l'E. V. gradire le nostre più vive congratulazioni pel brillante successo del prestito di conversione. Desideriamo altresì esprimere la nostra grande soddisfazione che questo successo sia stato ottenuto dal solo popolo italiano senza aiuto di sorta dall'estero confermando così la fiducia che molti centri finanziari esteri sentono per l'Italia. Questa operazione ha dimostrato ancora una volta la fiducia che il risparmiatore italiano ha nell'attuale politica del tesoro italiano.

Analoghi telegrammi sono stati inviati al Capo del Governo dalla Banca Morgan Crenfeld e Co. di Londra e dalla Banca Morga e Cie di Parigi.

Il Ministro Prieto nell' imbarazzo

causa il tracollo della pesetas

MADRID, 29 notte.

Le quotazioni ufficiali odierne pongono la pesetas a 54.90 sulla sterlina ed a 11.28 sul dollaro.

Dette cifre sono le più alte dalla guerra in poi anzi non si ricorda che la pesetas sia mai discesa così in basso.

Dopo l'odierno tracollo il Ministro delle Finanze Prieto ha presentato le proprie dimissioni ma il Governo provvisorio si è rifiutato di accettare e gli ha riconfermato la sua intera fiducia.

L'on. Ferrelli rievoca a Pisa

la battaglia di Curtatone e Montanara

PISA, 29.

Questa mattina ha avuto luogo a Pisa alla presenza di S. E. il Ministro dell'Educazione Balbino Giuliano, dell'on. Lando Ferretti e di tutte le autorità locali, la solenne celebrazione dell'anniversario della battaglia di Curtatone e di Montanara che coincide questo anno col decennale del sacrificio dei sette martiri fascisti dell'Ateneo di Pisa.

Dopo il corteo commemorativo si è svolta la celebrazione. Accolto da lunghi applausi e da ripetuti alalà, molti dei quali all'indirizzo del Duce, ha preso la parola l'on. Lando Ferretti il quale ha affermato che non la parola di una modesta camicia nera quale egli è, ma l'anima di un poeta dovrebbe levarsi in questo raduno che esalta la giovinezza d'Italia e dalla gloria di ieri trae un migliore e il più sicuro auspicio per il domani.

L'oratore rievoca quindi brevemente il fatto d'armi di Curtatone e Montanara mettendo in rilievo il valore ideale della celebrazione e il sacrificio degli studenti che animati di fede italiana ebbero a contrastare alle soverchianti forze nemiche preparando la vittoria di Goito.

Il Bilancio della Marina

in discussione al Senato

ROMA, 29

La seduta è aperta alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina».

ROTA Giuseppe, relativamente alla questione del disarmo e degli accordi di Roma tuttora in discussione si domanda quali potranno essere gli aspetti del problema delle nuove costruzioni navali nel caso che gli accordi stessi siano attuati.

S'intrattiene quindi sulle prossime costruzioni. Parla della turbina Belluzzo.

Divergenze nei circoli Vaticani

per l'attività politica dell'Azione Cattolica

ROMA, 29 notte.

L'esattezza del contenuto delle discussioni avvenute in seno alle recenti adunanze dell'Azione Cattolica, rese note dalla stampa italiana, trova ormai la più documentata conferma nelle stesse dichiarazioni fatte dall'organo vaticano.

Ad evitare diversivi, è bene ancora una volta precisare che se l'Azione Cattolica si fosse limitata a svolgere la sua opera nei limiti stabiliti dal Concordato, nessuno avrebbe trovato da ridire. Basta invece un semplice sguardo alla composizione degli organi direttivi, all'opera di proselitismo svolta, alla propaganda che le sezioni vanno effettuando, per sincerarsi che l'Azione Cattolica si è assunta il ruolo di far risorgere in Italia il partito popolare di deprecata memoria. Questo evidentemente non può essere tollerato.

Il disaccordo sull'organizzazione

Verremmo meno — scrive il «Popolo di Roma» — al nostro dovere di cronisti imparziali se, trascurassimo di accennare alle vivaci divergenze che l'attuale atteggiamento dell'Azione Cattolica incontra nelle stesse sfere vaticane. Prelati, eminentissimi, investiti di altissime funzioni, hanno in varie circostanze, e qualcuno anche pubblicamente, manifestato il proprio netto disaccordo in merito all'attuale organizzazione e all'attività che va svolgendo l'Azione Cattolica e non hanno mancato di far rilevare come ciò si risolva in un completo danno della funzione religiosa cui esclusivamente l'organizzazione dovrebbe tendere.

Ai dissensi sorti in merito al mancato rispetto alcune clausole del Concordato, si fanno infatti risalire il mutamento, avvenuto tempo fa, nella direzione politica dello Stato Vaticano e la presente crisi, virtualmente apertasi col desiderio di recente manifestato da un'altissima personalità ecclesiastica di ritirarsi dalla carica politica, che solo di nome attualmente continua a ricoprire.

Una mancata convocazione

Sempre negli ambienti vaticani viene messo in rilievo il malcontento che regna per la mancate convocazione delle Congregazioni e per il fatto che, contrariamente a quanto avveniva una volta, le Congregazioni stesse non sono più chiamate a esprimere il loro pensiero sulle questioni più importanti. Se l'antico sistema, si dice, fosse stato rispettato non ci troveremmo oggi dinanzi all'errore chiaro ed evidente rappresentato dall'attuale atteggiamento dell'Azione Cattolica.

Sulle divergenze che sono sorte sull'attuale atteggiamento dell'Azione Cattolica, possiamo precisare che non sono pochi i Cardinali che hanno manifestato il loro disappunto. Fra questi certamente deve annoverarsi il Cardinale Boggiani, già Arcivescovo di Genova, Cardinale di Ceria e facente proprio parte di quella Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari, di cui monsignor Pizzardo è segretario.

Il Cardinale Boggiani è, del resto, perfettamente coerente all'atteggiamento più volte manifestato anche pubblicamente durante la sua permanenza alla direzione dell'archidiocesi di Genova. Anche il Cardinale Cerretti, che trovasi attualmente a Roma, dopo essere stato Nunzio a Parigi, è decisamente contrario al carattere politico dell'Azione Cattolica, appoggiato in questo suo atteggiamento da prelati eminentissimi come il Cardinale Granito di Belmonte, attuale decano del Collegio cardinalizio, e dal Cardinale Gasparri, già Segretario di Stato. Da questi eminentissimi prelati non solo viene deplorato l'orientamento politico di un'organizzazione, che dovrebbe avere esclusivamente carattere cattolico, ma anche il comodo rifugio trovato nell'Azione Cattolica e particolarmente nelle sfere dirigenti da moltissimi elementi del disciolto partito di don Sturzo.

Grotteschi episodi

In relazione poi a quello che oggi accade il «Tevere» in un editoriale rievoca i ricordi delle polemiche intorno agli esploratori cattolici; e le polemiche e l'atteggiamento di certa stampa cattolica nell'anno immediatamente precedente al Patto lateranense.

L'autorevole scrittore rievoca nelle righe alcuni grotteschi episodi ed aggiunge: «quatti, quatti gli organizzatori cattolici rifacevano i loro quadri, cominciavano col creare i punti di riferimento per ogni categoria da organizzare. Non si è indiscreti quanto l'irrispettoso esame delle beatificazioni e dei processi di beatificazione che i consiglieri della chiesa hanno proposto in questi anni: al lume dei recenti avvenimenti queso esame acquista un particolare valore e non ha bisogno di chiarimenti. Si è cercato di dare ad ogni categoria sociale quel nome che possa diventare titolo, bandiera, ideale di riferimento.

In questi ultimi tempo si è provveduto alle categorie professori, alle categorie studenti, alle categorie ferrovieri e si sta pensando alla categoria dei medici.

Il professore Contardo Ferrini è già santo. Il ferroviere Pier Paolo Pierazzi, lo studente Pier Giorgio Frassati sono in via di beatificazione e già si parla del processo per il medico Mosconi.

Ci limitiamo a mettere in evidenza i sintomatici rapporti tra l'Azione cattolica e l'Azione santamente religiosa della Chiesa.

L'inizio al Tribunale Speciale

del processo contro gli intellettuali

ROMA, 29 notte.

Quest'oggi alle ore 15.30 sono comparsi dinanzi ai giudici del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato per rispondere di cospirazione contro i poteri dello Stato: Riccardo Bauer domiciliato a Milano, Ernesto Rossi, domiciliato a Caserta, Pietro Zari, Mario Damiani, Vicenzo Calace da Trani, Giorgio Viezzoli, nato a Trieste e residente a Grado.

Sono tuttora latitanti i loro correi: Egidio e Romano Viezzoli da Trieste, e CARLO DEL RE, di UDINE.

Apertasi l'udienza dopo la formalità di rito si è iniziato l'interrogatorio degli imputati. Quindi l'udienza è stata rinviata a domani.

Sovversivo italiano ucciso

in un villaggio della Francia

PARIGI, 29 notte

Un sovversivo italiano certo Ferra, non meglio identificato, proveniente dagli Stati Uniti e diretto a Napoli, è stato trovato ucciso nel vicino villaggio di Lafrette. La polizia sta indagando per accertare se si tratta di assassinio politico.

La nostra aviazione civile

ROMA, 28

(d. m.). — Abbiamo giorni sono brevemente illustrato la mirabile potenzialità e la efficienza piena raggiunta dalla nostra aviazione militare, pur con i modesti mezzi consentiti dalle disponibilità finanziarie del Paese, ma dovevamo aggiungere che con quei pochi mezzi si provvede anche all'aviazione, la quale assorbe circa la decima parte del bilancio dell'aeronautica. Nel suo ultimo discorso in Senato il Ministro Balbo si è intrattenuto brevemente anche dell'aviazione civile ed ha affermato che ultima ultima in Europa, ha rapidamente guadagnato, mercè l'impulso che il Duce ha dato alla Aeronautica, tutto il tempo perduto nell'immediato dopo guerra.

Il Ministero ne segue e controlla il necessario progresso tenendo continuamente presenti i riferimenti militari interni e i collegamenti internazionali, affinchè essa trovi un campo sempre maggiore di sviluppo, essendo evidente che una ben organizzata aviazione civile è una riserva di piloti e di macchine per i bisogni eventuali di una deprecata guerra futura.

I giornali francesi che tanto si interessano delle cose nostre, e particolarmente di quelle militari, si sono anche allarmati dell'ampia rete di linee aeree civili italiane che solcano i cieli del mondo, e non più tardi di ieri, riferendo su la parata aerea militare di Vincennes, e confrontando nella occasione la potenza aerea delle due nazioni, non hanno esitato a dichiarare che più importante dei patti per la limitazione degli armamenti navali e terrestri, sarebbe quello che riguarda la limitazione dell'arma aerea. Sintomo, questo, di una sensazione di inferiorità che si vorrebbe eliminare, tarpando le ali (è frase *ad hoc*) alla nostra aviazione. Sarà realizzabile questa proposta? Non tocca a noi il dirlo.

Per l'Italia l'aviazione civile ha un'importanza di primo ordine poichè non solo agevola lo sviluppo della nostra industria aviatoria, ma contribuisce enormemente alla formazione di una coscienza aeronautica nazionale, familiarizzando il gran pubblico col volo e preparando una larga riserva di personale navigante. Allo sviluppo dell'aviazione civile è strettamente collegato quello del turismo aereo, destinato a diffondere nel Paese il gusto del volo, a formare un nucleo considerevole di cultori dello sport aereo e a mantenere più facilmente in allenamento i piloti militari in congedo.

La nostra aviazione commerciale è ancora bambina, rimontando appena al 1926, ma in cinque anni grazie all'interessamento personale del Duce, ha fatto tali progressi da sbalordire il mondo dei competenti. Poche cifre di raffronto danno un'idea del progresso compiuto. Nel 1926 i km. volati furono 523 mila, nel 1930 4 milioni e mezzo; i passeggeri 3991 contro 38361; la posta ed i giornali trasportati kg. 1572 contro 67.783; le merci ed i bagagli kg. 40907 contro 612.369. A questo progresso degli elementi essenziali dei servizi ha corrisposto anche un progresso nella regolarità, nella sicurezza e nel rendimento.

Come è noto, l'aiuto essenziale dato dallo Stato alla aviazione commerciale consiste in sovvenzioni finanziarie alle società esercenti le linee di navigazione aerea, sovvenzioni stabilite in speciali contratti stipulati con le varie ditte esercenti le linee di navigazione. Nel 1930 sono state rinnovate tutte le precedenti convenzioni, che contenevano clausole particolari e che, per le mutate condizioni di fatto in cui si svolge il traffico aereo, non avevano più ragione di esistere; sono stati cioè resi uniformi i patti contrattuali per tutte le società. Secondo la situazione al marzo scorso, le società concessionarie di linee aeree sono 7, posseggono una flotta complessiva di 65 apparecchi, tra terrestri ed idrovolanti e coprono un totale di 16249 km. di percorso. Eccole:

1) «Soc. Italiana Serv. Aerei» (S.I.S.A.), che gestisce le seguenti linee: Torino, Pavia — Portorose, Trieste, Zara, Ancona — Portorose, Trieste, Venezia, Pavia, Genova, Marsiglia — Portorose, Trieste, Fiume, Lussimpiccolo, Zara — Portorose, Trieste, Fiume, Brioni, Venezia; Totale chilometri 2320.

2) «Soc. An. Navigazione Aerea» (S. A. N. A.) di Genova, con le linee: Roma, Genova — Roma, Napoli, Palermo — Roma, Genova, Marsiglia — Genova, Marsiglia, Barcellona — Roma, Napoli, Siracusa — Siracusa, Tripoli — Palermo, Tripoli; totale chilometri 3865.

3) «Soc. An. Aereo Espresso Italiana»: Brindisi, Atene, Costantinopoli — Brindisi, Atene, Rodi; totale km. 2622.

4) «Soc. An. Transadriatica» (Venezia), che esercisce la: Venezia, Vienna — Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna (in collaborazione con una società austriaca) — Roma, Venezia — Venezia, Ancona, Bari, Brindisi — Roma, Firenze, Venezia — Venezia, Trento; totale km. 2975.

5) «Soc. Aerea Mediterranea» (S. A. M.) che vola da: Roma, Cagliari, Tunisi — Roma, Palermo, Tunisi — Roma, Tunisi — Brindisi, Valona; totale chilometri 2482.

6) «Soc. Adria Aero Lloyd (Tirana) che serve le linee seguenti: Tirana, Scutari — Tirana, Koritza — Tirana, Valona — Valona, Argirocastro; totale chilometri 405.

7) «Soc. Avio Linee Italiane» (A. L. I.), che esercita le linee: Roma, Milano, Monaco — Milano, Trento, Bolzano, Innsbruck, Monaco — Milano, Torino; totale km. 1570.

Ma oltre a questi servizi sovvenzionati, altri ve ne sono di non sovvenzionati, che hanno avuto nel 1930 un notevole sviluppo per opera di privati appassionati al volo e di società sorte in varie regioni d'Italia, che svolgono attività turistiche con trasporto di passeggieri a pagamento, che utilizzano le aeree fotografie ed aero-cinematografie e scopo di propaganda commerciale, ecc. Il materiale aeronautico civile si compone di circa 1000 apparecchi, in questo numero sono compresi gli apparecchi destinati alle scuole di pilotaggio aereo alle linee aeree regolari ed al turismo in genere. Apparecchi esteri e nazionali si avvicendano nei servizio, senza assurdi ed inopportuni esclusivismi; lasciando libera la iniziativa privata di approvvigionarsi dove meglio crede, metodo questo favorevole ad un benintesо incremento dei servizi aerei, che vanno di giorno in giorno perfezionandosi, favoriti come sono dall'impianto di numerosi campi di atterraggio e di centri aerologici, dalla costituzione di una rete telegrafica e radiografica a servizio esclusivo dell'aeronautica.

La rete aerea commerciale italiana non può essere considerata come un sistema autonomo, che in se stesso esaurisca ogni possibilità di sviluppo, al contrario essa è un elemento che si inserisce nel vasto quadro dei collegamenti aerei internazionali apportandovi e ricevendone benefici notevoli. Ciò deriva, oltrechè dalla maturità e dallo sviluppo conseguito dai nostri servizi aerei, dal la stessa posizione geografica dell'Italia, per la quale ad esempio qualsiasi servizio aereo che percorra la penisola da nord a sud costituisce un naturale tronco di notevole interesse internazionale, ai cui estremi possono raccordarsi altri servizi stranieri. Messa alla pari con le altre aviazioni civili, il Governo ha seguito una politica di espansione, che favorisse i collegamenti con società straniere, onde accanto ai servizi aerei italiani abbiamo anche alcuni servizi stranieri, quali la linea Venezia, Vienna (austriaca); la Milano-Monaco (germanica); la Marsiglia, Napoli, Castelrosso, Siria (francese); e infine la Genova-Egitto (inglese) che momentaneamente sospesa riprenderà presto la sua attività.

Così la nostra aviazione civile si è praticamente inserita nel grande quadro dei traffici aerei internazionali e benchè ultima venuta, vi tiene un posto eminente, degno dell'Italia e del Fascismo.

La raccolta di "Camicia Rossa,, donata in omaggio al Duce

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il direttore della rivista «Camcia Rossa» on. Ezio Garibaldi e il redattore capo Giuseppe Forterossi, i quali gli hanno fatto omaggio della raccolta dell'anno 1930 della rivista stessa.

La scuola di polizia di Caserta visitata dal Triumvirato dei combattenti

ROMA, 29

Il Triumvirato dell'Associazione nazionale combattenti dopo la visita fatta alla scuola di polizia di Caserta, ha inviato a S. E. Arpinati il seguente telegramma:

I rappresentanti dei Combattenti d'Italia, visitando questa scuola tecnica di polizia, esprimono la loro profonda ammirazione per l'ordine, la disciplina e l'entusiasmo che regnano nel predetto Istituto. Inneggiano alla magnifica istituzione opera del Fascismo e ringraziano il Comandante Paglione per le signorili, festose accoglienze.

Rossi, Russo, Sansanelli».

2.506.937 disoccupati in Inghilterr

LONDRA, 29.

Nella settimana finita il 18 maggio, il numero dei disoccupati in Inghilterra era di 2.506.937 questa cifra è la più bassa registrata nell'anno corrente.

Il programma delle misure del risparmio per il bilancio statale austriaco

VIENNA, 29

Il Governo ha presentato alla Assemblea Nazionale il preannunciato disegno di legge sul programma delle misure di risparmio nel bilancio dello Stato. Il disegno di legge prevede la cosidetta imposta sugli stipendi secondo la quale a decorrere dal secondo semestre dell'anno 1931 gli stipendi di tutti i funzionari dello Stato e delle ferrovie federali, nonchè le pensioni ai detti funzionari verranno ridotte del 5 per cento. Il disegno di legge contiene inoltre disposizioni per l'aumento del dazio sul caffè nella misura del 100 per cento e l'aumento del dazio sul the da 250 a 400 corone per quintale.

Accordo fra la Grecia e la Romania per concludere un trattato commerciale

ATENE, 29.

E' intervenuto un accordo completo tra la Grecia e la Romania relativamente alla conclusione di un trattato di commercio tra i due paesi.

Il trattato sarà firmato a Bucarest. Il Presidente del Consiglio Venizelos, invitato a visitare Bucarest ha accettato di recarsi nella capitale romena nel prossimo agosto.

Dona cento mila lire alle organizzazioni giovanili di Brindisi

ROMA, 29.

L'Opera Nazionale Balilla comunica: Il signor Giovanni Sansoni di Ostuni (Brindisi) ha versato la somma di L. 100.000 a favore dell'O. N. B. ed ha inviato a S. E. Ricci il seguente telegramma:

«*Ammirato poderoso sviluppo preso organizzazioni balillistiche locali e provinciali, pur non avendo onore tessera fascista ma fedele e ligio miei immutabili e purissimi sentimenti attaccamento Regime e Duce, son lieto comunicare E. V. di aver versato entusiasticamente mani Podestà Ciraci, lire centomila, onde venire incontro imperiose necessità, sempre crescente sviluppo organizzazioni giovanili provincia Brindisi che tanto stanno cuore amatissimo Duce e V. E.*

Devolamente: GIOVANNI SANSONI».

Il Duce riceve la Commissione per le memorie di Giuseppe Garibaldi

ROMA, 29.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia la Reale Commissione per l'educazione nazionale, delle memorie autobiografiche scritti e carteggi di Giuseppe Garibaldi composta da S. E. Salvatore di Marzio, on. Ezio Garibaldi, S. E. Alessandro Luzio, sen. Luigi Rava, prof. Eugenio Casanova, Giuseppe Forterossi, prof. Arturo Cotignola, prof. Adolfo Colombo, prof. Antonio Monti.

S. E. Di Marzio ha recato al Duce l'omaggio della Commissione che sta per iniziare i suoi lavori assicurandolo che essa ha la coscienza dell'alta importanza del compito affidatole.

La Commissione darà ogni sua opera perchè la pubblicazione risponda alla nobiltà del pensiero e del sentimento che la promosse e sia degna dell'Eroe e dell'Italia fascista.

Il Duce ha molto gradito l'omaggio ed ha intrattenuti la Commissione sui modi nei quali essa dovrà svolgere la sua attività.

Il terrorista Schirru fucilato

da un plotone di Camicie Nere della 112ª Legione

Giustizia è fatta

Roma, 29 mattina.

Stamane alle ore 4.27, nel piazzale interno del Forte Braschi è stata eseguita, mediante fucilazione nella shiena, la sentenza di condanna a morte pronunciata dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, contro il terrorista Michele Schirru.

(Stefani)

Particolari dell'esecuzione

Poco dopo le 20, di ieri, il terrorista Michele Schirru, è stato ricondotto alle carceri di Regina Coeli. Alle 20.50, firmava la domanda di grazia che non ha avuto corso. Alle 2.30 di stamane il condannato è stato invitato ad alzarsi.

Il cappellano delle carceri lo ha visitato ma egli ha respinto l'assistenza religiosa.

Alle ore 3 di stamane il direttore delle carceri è entrato nella cella di Schirru il quale ha chiesto ed ottenuto di scrivere una lettera alla madre ed alla moglie.

Alle 3.40 il condannato ammanettato e scortato da 10 carabinieri è uscito dalle carceri. Salito nell'auto cellulare che era seguito da torpedoni con agenti di P. S., ha preso la via del forte di Casal Braschi dove è arrivato alle 4.20. Frattanto era giunto al forte il Battaglione delle Camicie Nere della 112ª Legione, al comando del Seniore Cuzari, che era stato mobilitato durante la notte ed aveva una forza al completo di 22 ufficiali e 462 Camicie Nere.

Il Battaglione si è schierato subito nel piazzale interno del forte, in formazione di quadrato aperto da un lato, nel quale era stata collocata una sedia per il condannato.

Alle ore 4.21 lo Schirru è disceso dall'auto cellulare sostenuto da due sottufficiali dei carabinieri. E' stato accompagnato nel centro del quadrato e preso in consegna da quattro Camicie Nere. Gli sono state legate le mani dietro la schiena.

Il comandante del Battaglione ha dato il comando di attenti e poi quello di presentat'armi Le camicie nere hanno sguainato i pugnali gridando l'«A Noi».

Il console Giua, portatosi in mezzo al quadrato ha letto con voce alta e ferma il testo della sentenza di morte.

Immediatamente dopo lo Schirru ha preso posto sulla sedia su cui è stato legato; ha respinto i conforti del cappellano della Legione, centurione D. Mattei, e del cappellano del penitenziario, i quali si sono allontanati recitando preghiere. Il plotone di esecuzione composto di 24 uomini, quasi tutti originari della Sardegna e offertisi volontariamente, si è disposto a quindici passi dalla schiena del condannato. Il comandante del plotone di esecuzione centurione Tornari, ha abbassato la mano e una scarica di moschetti fulminava lo Schirru che cadeva riverso. Il centurione medico Cigale ha constatato la morte istantanea. Durante tutta la esecuzione il contegno degli ufficiali e delle camicie nere è stato perfetto.

Dopo avere gridato ancora una volta l'«A Noi», alla presenza del Console generale Ragioni, il Battaglione delle Camicie Nere lasciava il forte per rientrare nella propria caserma.

Così la Nazione comandava

ROMA, 29.

Commentando la sentenza del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, «Il Popolo di Roma» scrive tra l'altro:

«*L'elemento intenzionale è apparso assolutamente sicuro per le stesse replicate confessioni del reo Gli atti esterni, tendenti al conseguimento del fine delittuoso, sono stati compiuti. Il crimine non fu compiuto solo per circostanze indipendenti dalla volontà dello Schirru.*

Nel fatto specifico vi è lo stesso riconoscimento dell'imputato. Innanzi a queste verità incontestabili, il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato doveva applicare la legge. La sentenza, conclude il giornale, soddisfa dunque pienamente la legalità».

Il «Messaggero» scrive, tra l'altro, «che la sentenza capitale pronunciata contro l'anarchico Schirru, esponente tipico dei nemici d'Italia, risponde pienamente allo stato d'animo della Nazione. Così la Nazione comandava e così è stato fatto.

Il popolo intende che l'esempio punitivo debba essere inesorabile. Bisogna in ogni modo e con tutti i mezzi fronteggiare i nemici, ovunque essi siano, e difendersi; cioè premunirsi contro le offese e colpire senza debolezza i malintenzionati è un preciso dovere».

Il giornale conclude dicendo che oltre l'episodio del freddo e feroce odio anti-italiano e la sua fatale conclusione, quella imposta dalla legge inesorabile — tanto più giusta quanto più severa — la vita della Nazione continua con celere ritmo, non mai turbato da questi sciagurati tentativi.

Il popolo italiani continua sereno e sicuro nella marcia ascensionale, che il Duce ha segnato al l'Italia fascista e che niente e nessuno riuscirà ad arrestare.

Ondata di caldo a New York

NEW JORK, 29

L'ondata di caldo avutasi in questa fine di maggio per poco non oltrepassava il record registrato nello stesso mese del 1880 con 86 Fahrenheit. Difatti ieri il termometro ne ha registrato solo uno di meno.

In città vi è stato un morto per insolazione e due persone svenute sulla pubblica via.

Il deficit del bilancio americano ha superato il miliardo di dollari

WASHINGTON, 29

La Tesoreria annuncia che il «deficit» del bilancio ha ormai superato il miliardo di dollari, elevandosi a 1.000.792.430 ed è assai improbabile che per il 30 giugno alla fine dell'anno fiscale questa cifra possa essere ridotta.

Il record di durata in volo battuto da due americani

JACKSONVILLE, (Florida) 25

Gli aviatori Less e Brossy hanno battuto il record di durata in volo senza rifornimento già stabilito a Orano il 1 marzo scorso da Boussoutrot e Rossi con 75 ore e 28 minuti.

Innalzatosi il 25 corrente a bordo del monoplano «Dilessel» sul quale hanno imbarcato ben 1800 litri di carburante, Less e Brossy dopo avere superato di un'ora il precedente record continuavano regolarmente il volo poichè i piloti disponevano ancora di oltre 250 litri di benzina. Si confida pertanto che il vecchio record venga notevolmente migliorato in modo che Less e Brossy possano restare per molto tempo detentori dell'ambito primato.

Magnifico raid aereo di un inglese Karaki-Inghilterra in 4 giorni

LONDRA, 29

L'ufficiale pilota Grielsn è arrivato questa sera all'Aerodromo di Lynpne avendo compiuto da solo in 4 giorni e mezzo il percorso da Karaki in India, e Lynpne. Il Grielson aveva acquistato qualche tempo fa per suo conto un piccolo aeroplano da turismo di occasione e quando ricevette l'ordine di recarsi in India fece il viaggio a bordo dell'aeroplano che poi lasciò giacente in un hangars. Avendo la settimana scorsa ottenuto una licenza per recarsi in Inghilterra, il Grielson pensò di ritornare alla madre patria colla maggiore rapidità possibile allo scopo di poter rimanere più a lungo in Inghilterra, così montò sopra il suo aeroplano e alla chetichella, senza strombazzamento è arrivato questa sera a Londra con grande gioia e immensa sorpresa dei suoi parenti e amici.

Il campo dei ribelli birmani attaccato dalle truppe regolar

RANGOON, 29

Le truppe regolari hanno attaccato il campo di Santhtu, dei ribelli della Birmania, facendo prigionieri e impadronendosi di una quantità grande di armi e munizioni. Essi hanno messo in fuga i ribelli che hanno lasciato sul campo qualche morto e un ferito Le truppe del governo non hanno subito alcuna perdita.

La mirabile ascensione di Piccard

Ad oltre 16.000 metri di altezza - 16 ore nella stratosfera

BRUXELLES, 29.

Il prof. Piccard, dopo aver inviato un breve dispaccio alla famiglia e agli amici, ha trasmesso al Fondo nazionale delle ricerche scientifiche, che ha finanziato l'impresa dello scienziato, un lungo telegramma con il quale dà qualche particolare sull'ardua ascensione compiuta. Il dispaccio dice tra l'altro che l'ascensione è stata splendida e senza nessuna difficoltà. Gli apparecchi di bordo hanno registrato un decimo di atmosfera di pressione; quindi l'altezza di sedicimila metri è stata sorpassata. Gli aeronauti hanno dovuto rimanere sedici ore nella stratosfera. Il prof. Piccard aggiunge che tanto il pallone quanto la cabina sono in ottimo stato, ma il loro trasporto sarà difficilissimo. Egli e il suo aiutante non hanno potuto aprire gli sportelli della cabina se non dieci minuti prima dell'atterraggio. Il prof. Piccard si dichiara soddisfatto delle esperienze compiute, che sembrano essere completamente riuscite ed ha dichiarato che le bombole di ossigeno hanno funzionato mirabilmente.

Il racconto del maestro Faltser che rintracciò il prof. Piccard

VIENNA, 29.

Il maestro di scuola Faltser, che faceva parte della squadra di soccorso per rintracciare il prof. Piccard e il suo compagno, intervistato per telefono, ha informato ieri l'«United Press» da Gurgl che l'ardito aeronauta belga era andato a dormire alle ore 23.30 e non era il caso di arrecargli ulteriore disturbo per conoscere altri particolari sulla ascensione.

— Rimanemmo molto sorpresi — ha narrato il maestro Faltser — quando ieri mattina all'alba io e i miei compagni muniti di sci giungemmo sul ghiacciaio e trovammo il pallone senza gli aeronauti.

Gli aeronauti sulla montagna

Allora pensammo di chiamare con tutta la forza dei nostri polmoni il prof. Piccard, supponendo che egli potesse trovarsi nelle vicinanze e stesse tentando di raggiungere qualche rifugio. Infatti, la nostra supposizione risultò esatta, che poco dopo dalla parete rocciosa di una vicina montagna gli aeronauti ci risposero. Ci affrettammo a raggiungerli, recando loro del tè caldo e un po' di viveri che avevamo portato con noi. Piccard ci narrò come, nell'impossibilità di attraversare il ghiacciaio, egli e il suo compagno avevano deciso di affrontare la traversata alquanto difficoltosa della vicina montagna. Piccard scrisse un telegramma che io sciando portai al più presto all'ufficio telegrafico di Gurgl, mentre i miei compagni rimasero insieme con gli aeronauti presso lo sferico, da cui togliemmo tutti gli strumenti scientifici, portandoli a Gurgl.

Domattina venerdì torneremo al ghiacciaio e smonteremo lo sferico per poterlo trasportare a Gurgi, ma temiamo che sarà necessario abbandonare la navicella, che per il volume e il peso notevole difficilmente potrà essere trasportata.

La provvista di ossigeno

Il prof. Piccard ha detto tra l'altro, conversando con me e i miei compagni, che egli e Kipfer devono la vita alla provvista di ossigeno che avevano a bordo e che permise loro di respirare con una certa facilità durante la permanenza nelle maggiori altitudini raggiunte dal pallone ed anche alla discreta quantità di acqua che essi prudentemente avevano raccolto dalla navicella mentre pioveva, durante una parte dell'emozionante viaggio.

La misteriosa epidemia in India ha fatto trentasei vittime

MADRAS, 29

Si ha da Bengalore nello Stato di Missury, che delle 48 persone colpite dall'epidemia misteriosa scoppiata in un convento di quella città e che erano state ricoverate nell'ospedale, 36 sono morte. Si procede alla loro autopsia. Intanto si apprende che 12 di esse avrebbero avuti sintomi caratteristici del colèra mentre le altre soffrirono di vomito e diarre violente di cui non si è potuto ancora determinare la natura esatta. Negli altri malati ricoverati nell'ospedale 5 si trovano in stato gravissimo, mentre alcuni hanno potuto lasciare l'ospedale in convalescenza. Tra i morti vi sono due monache europee.

L'arresto in Turchia di un aviatore perchè in un incidente uccise un bambino

ISTAMBUL, 29

La polizia turca ha arrestato sotto l'accusa di omicidio colposo un'aviatore francese che aveva fatto una discesa involontaria a Tarso. L'aviatore che era in rotta da Amsterdam a Batavia andò a sbattere con l'apparecchio contro i fili del telefono, l'aeroplano si rovesciò e cadendo a terra uccise un bambino e ne ferì due altri.

SPUNTI DI MORALE CONTROLUCE

Allegretto ma non troppo

Davanti al balcone della mia casa v'è un platano pomposo. Forse un po' presuntuoso. Alto.

Sale dalla strada. Giunge al mio balcone. Continua a salire. E' più alto della mia medesima casa.

Vecchio forse, ma diritto, ben poggiato sul tronco, tutto un impeto verde di foglie sin'all'ultimo ramo.

Serio. Non ride.

Se m'affaccio, mi guarda con tutta la fresca foltezza della sua salda salute. Ha un'aria di «pince sans rire» tutta sua. E se gli va a genio, parla.

Dice questo:

— .... Vengo dalla strada. Le strade sono sempre lunghe. Hanno un principio. Non hanno mai una fine. La fine è sempre un secondo un terzo un centesimo un ennesimo principio. Ma non vivo sulla strada. Salgo e vado in alto. Ho conosciuto Napoleone. Ricordo la sua «redingote» grigia di Austerlitz. Napoleone diceva: «Non si va mai in alto come quando non si sa dove si va». Io non ho mai saputo dove andavo. Ho continuato a salire. La vita alta è più leggera....

Il platano è filosofo. Come tutti gli alberi che han conosciuta l'Aquila Còrsa e ricordano la «redingote» d'Austerliz, per non dimenticare l'ultima carica di Waterloo.

Sale dalla strada....

.... Le strade sono lunghe. Non hanno fine. Non cominciano mai fra le eleganze di Bond Street e non finiscono mai davanti alla tenda di un beduino che ti chieda sette otto volte il suo «come stai».

Quando hai raggiunta la gioia, sei al principio della strada che porta al dolore. Poi ricominci, per andare verso la rassegnazione. Poi ancora, verso la fede....

.... Sale dalla strada. E dice solo questo. Dice:

— Continuo a salire.

E non vive sulla strada. E non vede nulla che sia sulla strada, perchè non vuol neppure darsi la pena di chinare la testa.

.... Me chiamo Cremente. Te vedessi pe' gnente....

E poi, la sua chioma è troppo folta. Chinando la testa, si scompiglierebbe.

Allora, se gli racconto io talvolta cosa vedo, andando per la strada, magari sotto l'ombra di quella sua magnifica ricchezza di rami e di foglie, oggi specialmente più opulenta, mi guarda fra ciglio e ciglio, mi ascolta, forse a fior d'orecchi, mi dice:

— .... Mutatis mutandis. Anche ultimamente una tedesca, di cui non ricordo il nome, una di quelle che fanno come te, voglio dire che scrivono per la noia degli altri, ha sentenziato: «Senza le disgrazie gli uomini si annoierebbero. La sventura dà maggiore occupazione della felicità.».... Gli errori?!.... Lascia correre. Ai tempi del Nazzareno usava dire: «Chi è senza peccato, ecc.» Parafrasando, ai tempi di Recroy: «Messieurs les anglais tirez le prémiers....» Non ti crucciare. Il topazio orientale è giallo. Lo zaffiro, quando è incolore e limpidissimo è bianco. Tienti a te. La vita precipita. Oggi quel che conta è seguire la corsa «brûlant les étapes», come dice il verbo disceso dal trecentesimo metro della Torre Eiffel. Non badare a nulla e a nessuno. Se l'egoismo ti nuoce, l'altruismo ti perde. La miseria di un caduto?.... Se gli porgi la mano, dirà poi che avevi il tuo tornaconto a farlo. La bruttezza dei costumi?!.., Se inveisci, rischi la cicuta di Socrate.... Che credi?!.... Anch'io, sai, vedo lo stesso. Vedo, sì, con gli occhi che «han veduto». Ma vedo. Sapessi!.... Però penso.... Hai letto? Anche Bromwell Booth è morto. E pure Booth nel '900 era migliore di Cagliostro nel '700.... Tienti a te....

Il platano che è di fronte al mio balcone dice così.

Perchè vivendo in alto si è abituato alla inutilità di quanto è nella vita.

Ed oggi è filosofo.

***

Calmo, seguita a guardarmi, con le palpebre socchiuse, fisso fisso e fondo, quasi a leggermi quel che posso avere e non avere di dentro.

Poi, se tento di svettare con la cima arrossata del mio calore polemico, mi riprende per mano....

— ...., Sta buono. Sì, capisco. Ieri le miserie. Oggi i costumi. Me ne sono accorto. La mania dei costumi.... Hai visto delle donne che vanno senza pudore. Vedi delle donne che si sono dimenticate di essere un pilastro, attuale o futuro, della famiglia, ergo, amplificando, della società, e ne sei occupato, preoccupato addirittura per le conseguenze del domani.... Esageri. Questa non è decadenza. E' moda. Quindi progresso. Una volta usava quella che i tedeschi chiamavano la «Backfisch», trecce cadenti sulle spalle e rossori sempre a portata di mano, quando qualcuno la guardava. Oggi.... Sì, i capelli con la scriminatura a lato, tagliati corti alla Carmenboni, le sopracciglia «regolate» ad arco di luna cadente, le palpebre incupite abbastanza perchè ricordino il fascino slavo della Tarnowsky, le guancie maltrattate con tutte le gradazioni del rosso che adopera Podrecca per le pupattole del suo Teatro dei Piccoli, le labbra ad accento circonflesso, i cento centimetri di crêpe satin, o crêpe georgette, non più al ginocchio, ma al disopra, troppo al disopra della.... rotula, ed ora che fa caldo, e che la sottoveste pesa, e che la «combination» è costumanza ragguagliarla per brevità al vestito, trasparenze che fra un couplet della Lidelba e un couplet di queste «parodie», ci corre quanto fra Buda e Pest. Trasparenze insomma da rabbrividire. Riquadri poi di nudità sul petto. Braccia in libertà.... Ecco, lo so, pensi anche tu che pure gli aborti del peggiore imbrattatele, se vuoi vederli, devi pagare, quando li mettono nella vetrina di una qualunque esposizione.... Aggiungi gli annessi e connessi. Già. E infine la vita che fanno fra casa, ufficio, parco, cinema e tabarin.... Quattordici, quindici, sedici anni?.... Miserie! Poi, tu sei eccessivo. I genitori?!... Bravo. Il padre ha ben altro di che pensare. La madre.... Da un lato i tempi mutati. Maometto, buon'anima, diceva: «Un figlio guadagna il paradiso ai piedi di sua madre». Grand'uomo e saggio, Maometto. Ma è nato, figurati, seicento anni dopo Cristo. Quanti secoli da allora ad oggi.... Quindi Oronzo E. Marginati aveva ragione quando osservava: «Me lo saluta lei il rispetto figliale?....» ....Da un altro lato, spesso, la madre dei nostri giorni dà l'esempio. Vero?.... Si scusa che non può certo portare nemmeno lei le «pantalettes» della rigida epoca Vittoriana. E rischi di vederla andare attorno con un «cockerspaniel», o un «pechinese» in braccio, cui riserva tutte quelle cure di chi sa essere avara verso i propri figli.... Come?!.... Snaturata?!.... No no. I propri figli sono nelle mani della «brianzola» in grembiule bianco, e della «nurse» in veste di monaca smonacata. O se talvolta la vedi di andare in giro con quei suoi figliuoli, lattanti ancora, o già alti poco più della solita bambola Lenci, la vedi che non ha nulla, quella «madre», da rimproverarsi per l'uso e l'abuso dei «crayons» necessari al «maquillage» di sortita, e per la succinta, oh ben succinta!.... brevità dell'abito.... Peggio ancora. E' avvenuto che talune di quelle che non hanno di che pagare la balia, più o meno brianzola, ricordi?, sono state capaci di continuare a fumare la giubek, o di continuare a leggere il «vient de paraitre» di... Montepin anche durante il momento in cui stavano allattando la propria creatura.... Dici?.... L'uomo?!.... O che ti piglia ora.... E' l'uomo che fa la donna, come è la donna che fa l'uomo. Sì, d'accordo. Ma la stessa donna ha poi soggiunto: «Non bisogna mai picchiare una donna con un fiore. Bisogna picchiarla con una bastone.» Bene, te ne avvedi?, l'uomo, ancora, questo non lo sa.... Quindi....

***

Ora si tace. Mi osserva, come ti sottecchi. Sorride.

— ....Perchè allora?.... Già. L'inutile è un peggiorativo del superfluo. La morale, più o meno religiosa, la santità del «focolaglio domestico», le leghe e i comitati di repressione, le leggi e le campagne contro la pornografia.... Episodi. Sei convinto?... Dopo i teatri di varietà e di operette, che fan concorrenza spietata alle sconcezze del Moulin Rouge, o al Rat Mort di santa memoria, anche le pellicole americane presentano squarci allarmanti di verismo, le prime e le quarte pagine dei giornali illustrati non conoscono più l'uso della camicia, e le spiaggie balneari si lamentano che la sabbia è poca per fabbricare vestimenta più adeguate alla progenie ormai alluvionale di quella povera Eva che s'era adattata, sì, alla foglia famigerata, ma perchè ancora non esistevano in quella epoca i telai americani e la Rue de la Paix.... Tu insisti con il tuo ritornello: «la famiglia.... la società....» Povero figliolo. Sì, è vero. La famiglia è una piattaforma sulla quale si fabbrica la società, perchè la società dia vita alla nazione. Il primo compito spetta ai genitori. I genitori, la madre sopratutto, sono, come me, un albero. Ogni albero ha i propri rami. Se i rami non sono sani e difettano di nutrimento e di cure, l'albero isterilisce e muore. Giusto. Là dove manca la educazione e la religione della famiglia, manca la famiglia stessa. E la società, per ripercussione consequenziale, può bacarsi e impoverirsi. Così la nazione. Oggi specialmente in tempi di incremento demografico.... Ma vuoi proprio te impancarti e dettar morale e catechizzare altrui, e strillare se occorre come se ti cavassero un molare superiore?....

Ascolta me. Rassegnati.... Magari pensando che la società, anzi la nazione, è fatta di uomini che non hanno nulla a che vedere con quelli che, in giacchetta di minorenne impubere e calzoni da marinaio americano, han bisogno di pepe di Caienna e di paprica ungherese.... E se non ti basta, ricordati che Beethoven, il gigante di Bonn, ha scritto anche quell'«Ottava», in cui, a detta dei buoni musici, lo spirito si presenta in un meno eroico atteggiamento.... Tutto che fosse di peggio, non ti scoraggiare. Quando ad Alessandro il Grande, rimasto, come si suol dire, a terra, chiesero: «Che cosa dunque conservate per voi?», Alessandro rispose: «La speranza».... Altrimenti.... Guarda che siamo a Milano. A Milano il manicomio si chiama Mombello....

NINO CARRERA

Chaplin dirigerà un film parlato

LONDRA, 29

Charlie Chaplin ha ceduto alle insistenze di dirigere un film parlato. Questo svolgerà una leggenda inglese e sarà fatto sotto gli auspici del Governo inglese. Almeno così pubblicano questi giornali.

Gli oggetti di toeletta

di una giovinetta di mille anni fa

BERLINO, 29

Gli scavi eseguiti dal «Prussia-Museum» di Königsberg nell'ormai famoso campo di Linkuhnen, circondario di Niederung, hanno condotto recentemente ad una strabiliante scoperta.

Si è trovato un camposanto nel quale i morti sono seppelliti in tre strati sovrapposti e le cui ultime tombe risalgono dal sesto all'ottavo secolo dopo Cristo. Saltano subito all'occhio, per la loro bellezza, gli ornamenti e le armi che arricchiscono in grandissimo numero specialmente le tombe del primo strato. In una fra le tombe sottostanti venne trovato il sepolcro molto ornato di una giovanetta di circa 20 anni.

Si crede che questo sepolcro risalga a mille anni fa. Gli oggetti di toelétta della fanciulla con lei seppelliti, sono costituiti da due braccialetti di bronzo, molte perle d'ambra e dal fermaglio di un vestito. Essa portava inoltre alla cintura uno stile di ferro, con una impugnatura di bronzo cesellato, infilato in una guaina, ed anche un piccolo grazioso pettine in osso, con l'impugnatura di bronzo. Sulla nuca vi era una forcina pure di bronzo, ed un fazzoletto da testa ricamato ed ornato di perle.

Si sono scoperte in gran numero anche tombe di bambini, i cui feretri sono di legno. Uno dei bimbi porta una graziosa collanina di bronzo ed una d'ambra avente ornamenti bronzei.

Bizzarro battesimo d'un aeroplano

AIDELBERGA, 29

(R. D. V.). — Un battesimo più unico che raro ebbe luogo recentemente. Il Rettore della Università battezzò con l'aria un nuovissimo apparecchio per il volo a vela della «Lega accademia di Aidelberga per lo sport aereo». Presso la dicitura dell'aeroplano egli versò, da un bicchiere speciale, dell'aria liquida che, evaporizzandosi, avvolse il velivolo in una cortina di nebbia. E' stata certamente la prima volta nella storia dell'aeronautica che un aeroplano sia stato battezzato col proprio elemento.

Spigolando fra gli aneddoti manzoniani

In questi giorni ricorreva l'anniversario della morte di Alessandro Manzoni, avvenuta il 22 maggio 1873. Eccovi qualche aneddoto fra i tanti che si riferiscono alla vita del grande.

Un anno prima che avvenisse la separazionoe legale tra Pietro Antonio Manzoni e Giulia Beccaria, vittime entrambi di un matrimonio mal combinato (13 febbraio 1792) il piccolo Alessandro era stato collocato presso il collegio dei Padri Somaschi, in quel di Merate. Nello stesso collegio, ma a Lugano, lo ritroviamo nel 1796, allievo del corso biennale di rettorica tenuto dal maestro P. Baldassare Vandoni, e quindi, in seguito alla partenza di quest'ultimo, dal Padre Francesco Soave e dal Padre Giambattista Riva.

La soavità dei modi del Padre Soave sarà sempre ricordata dal nostro Manzoni, e la simpatia per il suo caro maestro sarà pari allo sdegno verso i prefetti del collegio, per nulla adatti all'ufficio di educatori loro affidato, perchè insolenti e caparbi anzi che no. — Don Alessandro, vecchio, ricordando il Padre Soave, racconterà spesso della sottile bacchetta da bagattelliere che teneva nascosta nelle larghe maniche della tonaca, pronto ad impugnarla e a farla scendere verso la testa dello alunno poco disciplinato, ma senza colpirlo. La magica verga era l'apparizione di certi momenti eccezionali: vibrava allora «terque quaterque» verso il.... ribelle, e poi si affrettava a scomparire. Ma il miracolo era compiuto e la calma era assicurata.

— «Io voleva bene — racconta il Manzoni — al Padre Soave e mi pareva di vedergli intorno al capo un'aureola di gloria» — sapendo in lui l'autore di parecchie opere filosofiche. Talvolta però ci provava gusto ad arritarlo, scrivendo «imperatore, papa, re» con l'iniziale maiuscola. Ma un giorno (un brutto giorno) corse pericolo di essere battuto. Sentiamo in merito lo Stoppani: — «Una volta il Padre Soave impose agli scolari di eseguire non so quale componimento, soggiungendo: Quando avrete finito faremo un po' di aritmetica. Alessandro, al quale certo i numeri erano in uggia, si lasciò sfuggire di bocca queste parole: — «ne faremo anche a meno» —, così a mezza voce per farsi udire solo dai compagni; ma il Padre Soave comprese benissimo queste parole, scese dalla cattedra con passo grave e accigliato, e, come fu presso al piccolo reo, non fece che applicare all'una e all'altra guancia l'indice e il medio, tanto appresso da toccarle, dicendo: — «e di queste ne farete a meno?» — e voleva dir le busse.... quasi lo battesse senza pietà».

Manzoni... giacobino

1796: rapide conquiste degli immortali principi!...

Siamo ancora nel collegio di Lugano. Manzoni se ne sta nella sua cameretta, quando si bussa all'uscio ed una voce bisbiglia: — «Apri, cittadino; vieni fuori che abbiamo stabilito di tagliarci le code». — Alessandro esita, prega i compagni che lo lascino in pace, ma poi finisce con.... lo sposare la Dea Ragione, e si lascia tagliare il codino. Apriti cielo! Un vero scandalo!...

— «Molti anni dopo — racconta il Manzoni — morto mio padre, tra le sue lettere ne ho trovata una del Padre Rettore del mio collegio, la quale diceva: — Questa volta la camerata dei mezzanelli me ne ha fatta una grossa; si sono tagliate le code, e quello che più mi dispiace si è di doverle dire, sig. Manzoni, che suo figlio è stato uno dei caporioni».

Alessandro Manzoni sarebbe stato dunque.... un giacobino. — Neanche per sogno! — «Il Trionfo della Libertà» — poemetto dal berretto frigio — non rimane che l'opera di un collegiale, quasi del tutto priva di originalità.... «Follia di giovanile ingegno». Vi si fa della imitazione, e nient'altro; vi si imita il Monti, l'autore ammirato della «Basvilliana», che nel collegio di Longone, durante una visita, era apparso al Manzoni.... come un Dio! — Ma sentite come divampa l'odio contro i tiranni nel poemetto suaccennato:

«Come rapido lupo si distana
se alle nari gli vien di sangue puzzo
e ringhia e arrota la digiuna scana,
e guata intorno sospirando e aguzza
gli orecchi e ognor s'arretra in in su i vestigi,
così colei, che di sua salma appuzza

le viscere cruente di Parigi,
rigurgitando velenosa bava,
la barbara consorte di Luigi
venia gridando,.....»

Povera Maria Antonietta! Tanta invettiva finirà col turbarle il sonno del sepolcro! — Ma il Manzoni saprà riparare più tardi, quando affermerà — dice il Cantù — di avere due amanti: la lingua italiana.... e la consorte decollata di Luigi XVI!

L'innamorato... respinto

Lasciato il collegio, quasi del tutto abbandonato a se stesso (la madre sua dimorava a Parigi ed il padre pare non avesse eccessiva tenerezza per lui) il nostro Alessandro si diede tutto agli amici «senza riguardo — scrive il Premoli — alla loro vita scapestrata e alle loro massime politiche sovversive» —. Forse la grande passione divampata nel suo cuore per una giovane veneziana, nel 1803, sarebbe stata la salvezza. Ma c'era un ostacolo serio da superare: la differenza d'età. Non ci badò, ed una sera si decise al gran passo: offrì la sua mano alla bella... trentenne, il cuore in tumulto, gli occhi bassi, il viso in fiamme.... Non l'avesse mai fatto!.... Se ne ebbe in cambio la doccia fredda delle seguenti parole: — «Agli anni vostri si va a scuola, non si fa all'amore!»

Morta in maniera piuttosto grottesca la sua passione — la prima della sua vita — don Alessandro riprenderà la sua vita scioperata, frequentando la ricca società milanese e i suoi ritrovi più eccentrici. Ma farà presto giudizio. Per virtù di Vincenzo Monti?....

Si racconta: una sera il Monti, per il quale il Manzoni aveva una grande ammirazione, sorprende il nostro Uomo nel ridotto del Teatro alla Scala, mentre sta giocando alla «roulette». Gli si appressa e, battendogli una mano sulla spalla, gli dice piano: — «Se andate avanti così, bei versi che faremo in avvenire!»

Il miracolo sarà compiuto. Alessandro cambierà vita, e la madre sua, da Parigi, ben potrà rallegrarsi col «ravveduto» figliuolo, proponendogli, perchè continui a tenersi lontano dal giuoco, di raggiungerla presto nella capitale francese....

CORRADO PICCIONE

La polizia di Mannheim

combatte allegramente gli oziosi

MANNHEIM, 29

La polizia metropolitana ha cominciato in questi giorni — in occasione della «settimana di educazione al traffico» — ad educare i suoi cittadini alla disciplina stradale. Dappertutto dove si trovano dei gruppi di fannulloni, che con il loro sostare intralciano il traffico, appare un grande camion della polizia pieno di sedie, le quali vengono offerte ai più recidivi con il cortese invito di volersi riposare. L'effetto è sempre stato il medesimo: i raggruppamenti si scioglievano istantaneamente e gli oziosi si dileguavano subito, tra le risa degli spettatori della scenetta.

Boxeur aggredito da un serpente

LONDRA, 29

Giunge notizia da Quesland che l'ex campione dilettante dei pesi medi, lo scozzese William Milligam, ha corso un grave pericolo. Mentre stava lavorando nella fattoria, in una piantagione di canne da zucchero, un grosso serpente lo addentò ad una caviglia. Egli scampò alla morte unicamente per l'intervento del fattore, che lo curò come sapeva ma energicamente e cioè allargando con un rasoio la ferita e succhiando il sangue.

Un uovo prezioso

BUENOS AIRES, 29

Un prezzo «record» è stato pagato per una gallina, 320 pesos oro, vale a dire circa 4200 lire italiane. La gallina è di razza «Rhode Island rossa» e figurò alla esposizione avicola di Buenos Aires.

Villaggio dell'età della pietra

scoperto a Colonia

COLONIA, 29

(R.D.V.). — E' stato recentemente scoperto da lavoratori addetti alla cinta di circonvallazione, nella immediata vicinanza del sobborgo di Lindenthal, sotto la sorveglianza del Dottor Fremersdorf, direttore del reparto romano del Museo di Colonia Wallraf Richartz, un intero villaggio preistorico dell'età della pietra, che è il primo del quale si abbia notizia in tutto il mondo. Esso si compone di rozze costruzioni in legno dal III al II secolo avanti Cristo.

Sinora è stato possibile liberare dal terriccio una superficie di circa 4000 metri quadrati e si spera di poter aumentare di dieci o venti volte questa area; così per la prima volta nella storia delle indagini preistoriche si potrà conoscere perfettamente la struttura di un intero villaggio, e forse anche all'incirca il numero delle famiglie che in esso abitavano. Numerosi oggetti, che per la maggior parte sono rappresentati da ben conservati cocci rimessi in luce, danno un'idea generale dello stato culturale di quei tempi. Una parte di questi oggetti ritrovati, macine a mano di pietra, taglienti pietre focaie, che erano usate come coltelli, una piccola freccia di pietra focaia ed alcuni vasi costruiti a mano, sono stati subito sistemati negli speciali reparti del Museo. La struttura dei vasi fa capire come in quel tempo non era ancora conosciuta la ruota del pentolaio.

E' certo che in seguito alle singole scoperte si potrà ricostruire il piano preciso del villaggio e sarà possibile dare anche alcuni schiarimenti sui costumi del tempo neolitico. Le scoperte sopradette destano negli ambienti culturali il più grande interesse. Il direttore del Museo preistorico di Londra, è venuto appositamente a Colonia, per poter prendere conoscenza diretta delle nuove scoperte. Inoltre, altri importanti studiosi di tutto il mondo, hanno annunciato la loro visita a Colonia.

La catapulta per gli aeroplani

in tre secondi essi sono lanciati in aria

LONDRA, 29

La meravigliosa catapulta, esperimentata alcuni giorni fa a Farnporough, con la quale un aeroplano del peso totale di nove tonnellate, venne lanciato in aria in tre secondi ad una velocità di sessanta miglia all'ora, sarà fatta vedere in azione al pubblico nella mostra annuale della aeronautica che si terrà ad Hendon il 27 giugno. Gli esperti sono di parere che essa riuscirà di somma utilità per estendere l'uso dell'aeroplano anche in quei luoghi ove non sia possibile avere uno spazio sufficiente per costruire un aerodromo.

Si richiede infatti soltanto uno spazio di una trentina di metri, mentre di solito un aeroplano per prendere lo slancio in avanti e spiccare il volo ha bisogno di circa trecento metri. Certamente, non sarà facile che i passeggeri ordinari si sottopongano al terribile lancio con la catapulta; tuttavia, essa potrà senza dubbio essere impiegata per gli aeroplani del servizio postale e militare, ed in tempo di guerra potrà aumentare notevolmente l'efficienza della armata aerea. I motori ad aria compressa della catapulta possono sviluppare una forza di 8000 HP. in pochi secondi.

Per l'insegnamento dell'italiano

nell'isola di Cipro

LARNACA, 29

Nell'isola di Cipro, dove recentemente si è costituito un Comitato della *Dante*, l'italiano non è insegnato in alcuna delle scuole locali governative, comunali e private. La sola lingua estera, oltre l'inglese, che gode diffusione ed è insegnata un po' dovunque, è la lingua francese. Il governo della Repubblica largheggia nei sussidi e manda anche insegnanti da esso dipendenti.

L'italiano è insegnato soltanto nelle Scuole Francescane e precisamente nelle due maschili di Larnaca e Nicosia e in quella femminile di Limassol.

A rimediare a questa lacuna, il Comitato della *Dante Alighieri*, si propone di istituire un corso di lingua e di letteratura italiana, che è vivamente desiderato.

Capitale italiano in Grecia

per i lavori idraulici del Peloponneso

ROMA, 29

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Atene che sono in corso trattative ufficiali per decidere sulla partecipazione di cospicuo capitale italiano nei lavori idraulici che la Grecia ha stabilito per il Peloponneso.

La questione sembra però in istretto dipendenza con la partecipazione italiana a tutti i lavori idraulici del Paese, e trattative in proposito si assicurano siano state già avviate.

Guerra ai maggiolini in Ungheria

BUDAPEST 29

(Agest). — Il Municipio di Debrecen ha dichiarato guerra ai maggiolini che nelle foreste sono apparsi in quantità enormi causando moltissimi danni. Dopo le due prime settimane si sono avuti 1200 quintali di insetti distrutti. Se si considera che un chilogrammo rappresenta 1200 insetti, il totale deve costituire all'incirca 150 milioni di maggiolini sterminati. La città paga 15 filler per ogni chilogrammo di insetti.

Lino e canapa in Romania

per diminuire l'importazione delle cotonate

BUCAREST, 29.

(Agest). — Questo Ministero di Agricoltura, a mezzo delle Camere agricole provinciali, provvede a intensificare la coltivazione del lino e della canapa nel Paese. Vaste estensioni di terre verranno adibite a tale scopo. Il lino e la canapa nazionali dovranno servire a fabbricare biancheria e tele da sostituire le cotonate che sono importate dall'estero (in gran parte dall'Italia) per miliardi di lei all'anno, con sensibile squilibrio — come osserva la circolare relativa del Ministero — della bilancia commerciale romena. I semi di lino e di canapa troveranno impiego nelle fabbriche di olii, e come alimento per gli animali.

Il successo in Inghilterra

dell'industria cinematografica italiana

LONDRA, 29

Alla presenza di un folto gruppo di autorevoli tecnici e di competenti della industria cinematografica inglese, è stata tenuta alla «Film House» una visione privata dei films della Cines: «La canzone dell'amore», «Rubacuori» e «La Scala». La nuova produzione italiana ha ottenuto un successo entusiastico ed ha suscitato il più vivo interesse da parte delle maggiori autorità cinematografiche della Gran Bretagna, che sono state unanimi nel significarla tale da stare a pari non con quella francese o tedesca, ma senz'altro con quella che si allestisce dalle più famose case americane.

Per le colonie estive

dei bimbi italiani all'estero

ROMA, 29

L'Agenzia *Le Colonie* ha da Londra che una vasta attività di propaganda si sta svolgendo in questi giorni in tutti i centri italiani della Gran Bretagna per facilitare l'invio dei bimbi dei nostri connazionali alle colonie estive in Italia, organizzate dalla Segreteria Generale dei Fasci all'estero. Il Fascio di Londra ha anche indetto per il 21 giugno p. v. una grande festa al Club Cooperativo Italiano, il cui ricavato sarà destinato al finanziamento delle colonie estive. La stessa Agenzia riceve da Istambul, che anche quel Fascio Italiano, invierà ad Asiago un gruppo di venti avanguardisti.

Una nuova guida del Levante

per i commercianti italiani

ROMA, 29

L'Agenzia *Le Colonie* informa che, per accordi presi tra la «Italo Orientale» e l'Università di Studi Economici di Trieste, sarà quanto prima pubblicata una guida del Levante in due lingue, con tutte quelle notizie sui paesi del vicino Oriente che possano interessare i nostri commercianti. Vi saranno inoltre illustrate le varie attività della economia italiana e la organizzazione dei porti che hanno traffici con l'oriente, come Brindisi, Bari e Trieste.

Fortezza polacca distrutta

da un violentissimo incendio

PAS (Varsavia)), 29

La fortezza polacca di Modlin sulla Vistola che era la più antica fortezza russa di Novo Georgiewsk, è rimasta parzialmente distrutta da un incendio che ha ridotto in cenere la stazione, i magazzini dei depositi e numerose fabbriche e case. Tutte le brigate di pompieri disponibili nelle loro località vicine sono state mobilitate.

L'incendio va rapidamente prendendo una estensione sempre maggiore.

Distribuzione notturna

della corrispondenza fermo - posta

MONACO, 29.

Preso l'ufficio telegrafico, situato sulla Bahnhofplatz, è stato aperto a partire dal 15 maggio un ufficio di distribuzione per la corrispondenza fermo posta, che funzionerà ininterrottamente giorno e notte. Saranno distribuite lettere semplici e raccomandate, cartoline postali, stampati e simili.

Data la strettezza dei locali, la distribuzione non potrà estendersi ai pacchi, pacchetti valori, ecc., e saranno intanto esclusi anche gli invii contro assegno ed i vaglia postali.

Le spedizioni che si desidera vengano distribuite da questo ufficio, debbono portare la scritta: München telegraphenamt-lagernd.

Monumento agli ingegneri tedeschi

BERLINO, 29.

Per il 75° anno di esistenza della «Lega degli ingegneri tedeschi» fondata nel 1856 da 23 giovani membri del club accademico Hütte, è stato inaugurato un monumento nel parco di cura di Alexisbad, nell'Harz orientale.

Il monumento, opera dello scultore Eberhardt Encke di Berlino, porta, sopra uno zoccolo in pietra calcarea alto quattro metri, la figura d'un giovane nel costume dell'anno della fondazone, con scritta: «La lega degli ingegneri tedeschi ai suoi fondatori — 1856 1931».

Mostra portuaria del Mar Baltico

KIEL, 29.

(RDV). — Dopo l'inaugurazione dell'«Anno del Mare Baltico» effettuata nei giorni scorsi a Lubecca ed a Travemünde, è stata aperta a Kiel la grande «Esposizione 1931 del Mare Baltico, della navigazione e del traffico dei porti nordici».

CINEMA

VISIONI A UDINE. — All'Eden «La straniera» tratto dal romanzo di Dumas figlio.

L'azione si svolge nell'alta società e ne mostra il marcio morale che si nasconde tra la più raffinata educazione.

L'ambiente è realizzato con molta bravura e riesce assai interessante mentre la trama si snoda a stento senza convincere pienamente.

La straniera, tipo di donna fatale, odia gli uomini che hanno disonorato ed ucciso sua madre e la vuol vendicare facendo loro tutto il male possibile. Tanto per incominciare sposa un milionario americano e fugge da lui al momento di partire per il viaggio di nozze, per compiere la missione che si è prefissa.

In una città orientale ritrova l'uomo che ha ucciso sua madre e provoca la di lui uccisione.

Soddisfatta si reca a Parigi e nella sua sontuosa abitazione riceve la più alta aristocrazia.

La figlia di un ricco commerciante flirta con un giovane che ella ha preso ad amare e per scongiurarne la loro unione riesce a farla maritare ad un nobile squattrinato e disonesto. Ma i due amanti continuano il loro idillio. La straniera che si era illusa di poter guidare il destino degli altri odiando ed amando a suo piacimento, si accorge di essere fragile ed impotente.

Lo squattrinato disonesto si uccide, i due amanti si sposano ed ella ritorna a suo marito e speriamo vi sia rimasta per sempre.

Sonorizzazione e fotografie scadenti.

*

Al Cecchini: Lo spettacolo è costituito dal varietè più che dal film.

La simpatica compagnia di Piero Pieri ha presentato i suoi numeri con molto decoro facendosi ripetutamente applaudire.

Oltre agli altri bravi artisti è piaciuta in particolar modo la delicata e graziosa Marisa Gis.

«Il paese del peccato» dramma russo a forti tinte avrebbe potuto ottenere un effetto maggiore se trattato con una tecnica migliore. Qualche sovrimpressione e panoramica lo avrebbe reso meno frammentario e monotono.

*

All'*Impero* in seconda visione il capolavoro della Fox «La grande tormenta» ha ottenuto un buon successo.

NOTIZIARIO

Gli Artisti Associati, che vantano nella loro compagine gli attori più celebri e più cari al pubblico da Charlie Chaplin e Douglas a Ronald Colman, da Mary Pickford e Norma Talmadge a Dolores del Rio, non potevano lasciare fuori dalle loro file uno dei massimi idoli dello schermo.

E finalmente in una luminosa giornata dello scorso aprile, Joseph M. Schenck, Presidente della United Artists ha concluso un contratto con questa nuova celebrità la quale ha firmato con uno dei suoi caratteristici colpi.... di coda.

Il pubblico sia dunque edotto che Topolino (Mickey Mouse) appartiene ormai alla grande ditta, attraverso i suoi creatori Walt Disney, disegnatore, e Roy Disney, direttore artistico.

E' la prima volta che un protagonista di cartoni animati viene classificato all'altezza dei più grandi artisti dello schermo. La crescente popolarità di Topolino ha imposto ai Disney di entrare a far parte di una ditta che avesse una organizzazione mondiale. Gli esercenti dei cinematografi di tutti i paesi del mondo reclamano Topolino l'idolo degli spettatori piccoli.... e grandi, e in ossequio a questo grande favore del pubblico internazionale i Disney decisero di sincronizzare le loro commedie con musica e suoni e di usare soltanto le espressioni verbali comuni a tutte le lingue.

Secondo lo stipulato contratto nel prossimo anno saranno realizzati diciotto «Topolini» e diciotto «Silly simphonies» (Sinfonie burlesche).

*

Eddie Cantor, l'asso della commedia, interpreterà un film «Palmy Day» (il giorno delle Palme) che sarà diretto da Eddie Sutherland, il celebre direttore della «Paramount».

Un accordo speciale intervenuto tra Samuel Goldwyn e i dirigenti di quella casa permetterà a Sutherland di dirigere il lavoro di Cantor.

*

Ronald Colman interpreterà prossimamente un film: «Il giardino del peccato», che sarà diretto da George Fitzmaurice.

I nomi di queste due celebrità dello schermo sono legati sin dagli inizi della loro carriera cinematografica da una serie di successi fraternamente divisi. Dall'indimenticabile «L'angelo delle tenebre» a «Feudalismo», nei quali si affermò vittoriosamente anche la Vilma Banky, ai recentissimi «The devil to pay» e «Raffles» quanta strada essi hanno percorso!

E la loro arte anzichè esaurirsi, ha raggiunto un così alto grado, che il nuovo film «Il giardino del peccato» rivelerà in tutta la sua perfezione.

*

Spencer Tracy avrà la parte di protagonista nel prossimo film di Howard Hughes, basato su una storia d'aviazione, tema preferito dal giovane produttore de «Gli angeli dell'inferno». Questa volta però trattasi di una commedia.

Il film ha per titolo provvisorio «Ground Hogs» (Le marmotte) e sarà iniziato in questo mese, sotto la direzione di Edvard Sedgwick.

CRONACA PROVINCIALE

Solenni celebrazioni del 24 maggio

A Cervignano

Alle ore 9, nella Chiesa Parrocchiale, con la partecipazione di tutte le autorità civili e militari, balilla, avanguardisti, piccole italiane, giovani fascisti, milizia ed un picchetto armato del Deposito del 73.o Fanteria, fu celebrata la Messa solenne durante la quale il parroco don Giacomo Cian con un elevato discorso commemorava i Caduti per la Patria.

Finita la S. Messa, si è formato un corteo il quale, dopo aver percorso alcune vie cittadine, si è recato al Monumento dei Caduti. Ivi, dopo il minuto di raccoglimento, fu deposta una bellissima corona d'alloro, mentre la banda di Terzo di Aquileia suonava l'inno del Piave e le piccole italiane cospargevano di fiori l'Ara dei Caduti.

A [illegible]anna

Sul piazzale delle scuole affluirono balilla, avanguardisti, giovani fascisti e fascisti, piccole e giovane italiane al comando del maestro Masutti percorrendo a passo marziale e fra inni patriottici la via principale del paese.

Dopo di aver ascoltata la Messa, tutte le organizzazioni fasciste si avviarono verso il Monumento, dove fu fatto il saluto romano e furono sparsi fiori. La piazza era gremita di gente e l'ing. Luigi Plateo, Podestà, pronunciò elevate parole.

A Forni Avoltri

Questa forte e laboriosa popolazione, della gloriosa data del 24 maggio ha ancora vivissimo ricordo, quando si consideri che nel territorio del Comune e precisamente al Passo Vall'Inferno si ebbe il primo battesimo del fuoco, partecipò in diversi modi alla difesa dei suoi confini, servendo di valido aiuto alle truppe operanti.

Speciale significato assume quindi per Forni questa annuale celebrazione, e quella di domenica ha visto raccolto attorno al Podestà, autorità, sodalizi ed istituzioni del paese, tutto il forte popolo accorso anche dalle frazioni del Comune.

E nel ricordo del grandioso avvenimento ha unito la sua venerazione e la sua gratitudine ai suoi morti ed ai 500.000 di tutta l'Italia, anche perchè di questi ha l'orgoglio di custodirne numerose salme raccolte in vari cimiteri di guerra della zona.

All'uscita della Chiesa, dopo la Messa, nel vasto piazzale gremito di gente è stato composto il lungo corteo, che, con la Banda locale in testa, snodandosi per la via principale del paese si è recato al Monumento ai Caduti. Ivi il Podestà e Segretario politico sig. Michele Romanin ha fatto lo appello dei morti per la Patria.

Il corteo passò poscia salutando romanamente, al Parco della Rimembranza.

Si sciolse quindi al Municipio, dove il Podestà e le autorità passarono in rassegna le organizzazioni e scolaresche locali.

Per tutta la giornata il paese fu animato: nel pomeriggio la brava banda della filarmonica tenne un ottimo concerto.

A Ravascletto

Formatosi il corteo nel cortile delle scuole, balilla, avanguardisti, scolaresche, autorità, giovani fascisti, fascisti, combattenti con i rispettivi gagliardetti, si diressero verso la chiesa parrocchiale, sostando al Parco della Rimembranza, dove il Commissario del Fascio locale, premesse brevi e concise parole rievocanti la fatidica data, fa l'appello dei Caduti del Comune.

In Chiesa, il Parroco pronunciò un elevato discorso di circostanza.

Ad Ampezzo

La popolazione era tutta presente al solenne Te Deum cantato nella Chiesa parrocchiale. Alla cerimonia parteciparono inquadrate le istituzioni giovanili locali.

Assisteva inoltre una squadra armata del fascio Giovanile.

La manifestazione culminò al monumento ai Caduti. Qui le scolaresche eseguirono alcuni canti patriottici, fu rievocata la storica data e si fece l'appello dei Caduti. Ad ogni nome di caduto (e sono 71 su una popolazione di poco più di 2000 abitanti) rispondeva con un'unica voce possente la popolazione.

Durante l'intera giornata i giovani fascisti si alternarono nel servizio di guardia d'onore al monumento.

Ad Ovaro

Alle ore 14 precise, schieramento generale davanti al Palazzo del Comune: Balilla, Avanguardisti e Giovani Fascisti, nella sacra ricorrenza, rinnovano al Duce ed all'Italia il loro giuramento.

Sono presenti le autorità, gli insegnanti, tutti i fascisti del Comune e numeroso popolo.

Il direttore didattico prof. Linussio, con elevata parola, commemora la storica data, rievoca l'ardimento dell'Esercito, esalta il sacrificio degli Eroi, addita le vie della grandezza e dell'avvenire della Patria.

Un potente alalà al Duce ed all'Italia, corona l'orazione.

Si forma quindi un imponente corteo, che attraverso le vie del paese raggiunge la Chiesa Parrocchiale per una solenne funzione in suffragio dei Caduti.

Commosse ed appropriate anche le parole del Parroco don Zearo.

Dal Cividalese

Da CIVIDALE

Festa scolastica

Una festa scolastica si è svolta nel parco delle scuole comunali, per la distribuzione dei premi agli alunni distintisi nell'anno scolastico precedente.

La festa è stata iniziata con un saggio di ginnastica diretto dal maestro di educazione fisica di Varmo.

Alla manifestazione assistevano le autorità civili, militari ed ecclesiastiche con a capo il professor Alfonso Marino, Segretario politico del Fascio, anche in rappresentanza del Podestà, dottor Mulloni, assente per precedenti impegni; molte le signore, tutto il corpo insegnante, numerosi parenti degli alunni.

Il parco era addobbato di tricolore e fra un trofeo di bandiere spiccavano le effigi di S. M. il Re e del Duce. Le bandiere delle scuole erano scortate dai Balilla.

La cerimonia fu aperta con gli inni della Patria, eseguiti dalla brava banda degli Orfani di guerra. Il maestro di Varmo presenta le squadre di ginnastica nella loro bella divisa e subito comincia lo svolgimento del programma, che gli alunni eseguiscono con ottimo assieme e con ammirabile grazia infantile. Ogni numero del programma, di ottimo effetto, viene calorosamente applaudito.

Dopo l'applaudito saggio di ginnastica, 400 voci intonano gli inni della Patria, diretti dal maestro Tomadini. Anche questi canti hanno riscosso calorosissimi applausi.

Il Direttore didattico, dopo aver ringraziato le autorità per la loro ambita presenta, rilevò il significato della festa.

Seguì la premiazione.

Mortale disgrazia a Clodic

Giunge notizia da Clodic di una mortale disgrazia colà avvenuta.

Il bambino Mario Florancig di Giuseppe di anni 8, preso un acuminato coltello da cucina, usciva di casa per trastullarsi. Nello scendere le scale, il bambino cadeva e si piantava profondamente nel costato il coltello.

Il piccolo Mario, subito soccorso dal padre, pochi istanti dopo moriva.

Da PREPOTTO

Festa della Scuola a Podresca

Nella ridente frazione di Podresca si è svolta l'annuale festa della Scuola, dovuta all'attività della maestra signorina Olga Nardini. Il programma comprendeva la recitazione di monologhi e commediole adatte alla età dei giovani scolari.

A questa bella e simpatica festa presenziarono le autorità del Comune, i genitori dei fanciulli e molti invitati giunti da Udine e Cividale.

Tutti i piccoli attori recitarono benissimo, dimostrando una franchezza e disinvoltura eccezionali.

Furono applauditi ad ogni numero del programma, e più specialmente alla fine del Prologo e delle due commediole «La zia Melania» e «Monellerie».

Le autorità e gli invitati ebbero parole di lode per i bravi bambini, e si congratularono con la maestra signorina Olga Nardini, la quale seppe si bene istruire i piccoli ed organizzare felicemente la festa.

Da PLATISCHIS

Morte misteriosa

A Montemaggiore, moriva in condizioni misteriose un bimbo di due mesi, nato illegittimamente da certa Koszach, il cui marito è emigrato in America.

Il cadaverino fu sepolto senza il dovuto permesso e quindi senza la preventiva dichiarazione di morte del medico comunale. All'autorità giudiziaria perveniva una denuncia nei riguardi della morte del piccino e perciò si sono portati in sopraluogo da Udine il giudice istruttore cav. Beretta ed il cancelliere rag. De Martino.

Da LATISANA

Nel Consorzio Lame di Precenicco

I proprietari facenti parte del comprensorio sono invitati ad intervenire all'assemblea consorziale che avrà svolgimento domenica 7 giugno alle ore 8 in prima convocazione ed alle ore 9 in seconda convocazione, presso il Municipio di Latisana, per trattare il seguente ordine del giorno:

Delucidazioni sulla convenzione relativa all'aggregazione degli Uffici Tecnico - Amministrativi del consorzio ad altri consorzi.

Da BASILIANO

Per la lotta antitubercolare

La sottoscrizione pro doppia croce nel nostro Comune ha dato i seguenti risultati:

Basiliano lire 306 — Basagliapenta 100 — Blessano 59 — Orgnano 97 — Variano 125 — Villaorba 68,10 — Vissandone 70.50 — Totale lire 825.60.

Da Spilimbergo

Il Corso per infermiere fasciste

Ieri, nella sala principale del Municipio, è stato inaugurato il Corso Infermiere fasciste, corso teorico-pratico, che avrà la durata di circa otto mesi. Al termine delle esercitazioni pratiche, alle allieve, che avranno superati gli appositi esami, verrà rilasciato il Diploma d'infermiera fascista, diploma che porterà la firma del Segretario Generale del Partito e quella del Presidente generale della Croce Rossa Italiana.

Alle ore 16, attese da un forte stuolo di signore e signorine del Fascio femminile «A. Dianese», sono giunte da Udine la Delegata della Croce Rossa Italiana co. Amalia della Porta e la Delegata dei Fasci femminili dott. Annina Valle Preindl, accompagnate dalla co. Elisa de Puppi e dal co. della Porta.

Sono stati ricevuti dalla Delegata del nostro Fascio femminile, sig.na Gemma Pielli, dal Segretario Politico cav. colonnello avv. Marin, in rappresentanza anche del Podestà cav. Lanfrit assente, e dal Comandante della Milizia V. S. N. dott. cav. Zannier, preside della Scuola Secondaria Pareggiata.

Erano presenti i sanitari dott. prof. Guido Costantini, primario del nostro Ospedale, dott. co. Attilio di Caporiacco e dott. Manlio Fruch.

La sala era gremita da un eletto numero di inscritte al Fascio femminile ed al Corso Infermiere di numerose insegnanti. Il pubblicista M. M. Pesante per la stampa. Prestavano servizio d'onore le Giovani italiane in bella schiera.

Il cav. Marin, vice Podestà, porse il saluto alle gentili ospiti e alle convenute, dicendosi lieto come Segretario Politico di constatare che nel Fascio femminile si lavori così encomiabilmente. Augura felice proseguimento ed esito immancabile del Corso che s'inizia così lieto e promettente.

Prende quindi la parola la delegata del Fascio femminile, signorina Gemma Pielli, la quale, dato il saluto alle gentili ospiti e presentato l'eletto Fascio femminile, ricorda che il Fascio femminile di Spilimbergo è il primo fascio costituito nella Provincia, orgoglioso di avere nel suo seno inscritte del 1921, che portano la firma sulla tessera del grande quadrumviro, Michele Bianchi. Fa una rapida ma chiara relazione sulle condizioni della Sezione, che sono così floride e vitali; espone i motivi per i quali chiese ed ottenne il Corso Infermiere, che in guerra ebbero così fulgida vita ed esempio in Anna Dianese, e che in pace tanto possono cooperare alla rigenerazione e alla corroborazione della razza nostra.

Chiude ringraziando le autorità presenti per il loro gentile intervento. Rivolge una lode ed un ringraziamento speciali ai medici per l'opera che hanno offerta disinteressatamente e con tutta spontaneità. E' applaudita simpaticamente con gesto ripetuto.

La dott. Valle ha poi parlato alle fasciste ed alle inscritte al Corso Infermiere fra la attenzione più viva e fra il plauso di tutte.

La Delegata della C. R. I., dopo gli opportuni accordi con i sanitari ha fissato la data della prima lezione per giovedì 4 alle ore 17 nella sala appositamente concessa dalla Direzione della Scuola secondaria pareggiata, dove si può avere a disposizione il gabinetto di Scienze, con esemplari in plastica e su carte murali di notevole importanza e comodità.

Alla fine della simpatica cerimonia è stato servito un signorile rinfresco offerto dalla locale delegata, signorina Gemma Pielli.

Vivamente plaudiamo alla nobile iniziativa ed all'opera veramente fattiva e disinteressata del la delegata del Fascio femminile di Spilimbergo. Segnaliamo, per dovere di riconoscenza, quanto il Fascio femminile, compatto, serio da nobili intendimenti animato, sta facendo allo scopo di assecondare gl'intenti del Governo fascista. Dalla donna molto le famiglie e molto la società e la Patria possono attendere, quando le mamme e le spose abbiano un indirizzo quale dimostrano le inscritte al Fascio femminile di Spilimbergo.

Giovane fascista vittima di uno scontro motociclistico

Nel pomeriggio di ieri, nella piazza di Dignano al Tagliamento, avveniva uno scontro tra la moto pilotata dal merciaio Del Dò Elia di qui e quella del ventenne Antonio Donolo, appartenente al locale Fascio Giovanile, meccanico presso l'officina Zanchettin. Il Donolo restava gravemente ferito mentre l'altro se la cavava miracolosamente.

Il povero giovane fu trasportato al nostro Ospedale e malgrado le più amorose cure praticategli dal dott. Fruch, verso le ore diciannove, in seguito alla commozione cerebrale, decedeva.

Il luttuoso fatto ha destato vivo rimpianto in tutta la cittadinanza. Il cav. prof. Pietro Zannier ha pubblicato, nella sua veste di comandante il Fascio Giovanile di combattimento un nobilissimo manifesto.

La salma vestita della tenuta fascista è vegliata dai giovani fascisti nella cella mortuaria dell'Ospedale, trasformata in camera ardente. I funebri seguiranno stamane 30 corr. alle ore 9.30. I negozi resteranno chiusi durante i funerali.

Da COLLOREDO DI MONTALBANO

Il segretario comunale

Il signor Giovanni Fabro, segretario comunale, è stato trasferito ad altra sede per ragioni che lo onorano altamente. Ha lasciato questo Comune tra il rammarico della popolazione e accompagnato dagli auguri più fervidi e più sinceri.

E' giunto il nuovo segretario, signor Luigi Rapuzzi, dalle superiori autorità destinato nel nostro Comune.

Proveniente da S. Daniele del Carso, è preceduto da ottima fama di amministratore.

Un cordiale benvenuto.

Sindacalismo agricolo

Domenica scorsa, nelle ore antemeridiane, il co. Max di Montegnacco, dei Sindacati dell'Agricoltura, ha tenuto l'annunciata conferenza sul sindacalismo agricolo e sui nuovi patti colonici.

Erano presenti il ten. col. cav. Boffa, Commissario Prefettizio, il Perito Agrario signor Cescutti il sig. Viezzi, Segretario del Sindacato Coloni e Mezzadri, gli amministratori delle locali aziende agricole, nonchè numerosi agricoltori ed organizzati che tributarono calorosi applausi all'oratore alla fine della conferenza.

Per il Fascio giovanile

L'invito fatto a suo tempo dal Commissario del Fascio signor Giamprimo Tonini agli enti e persone del paese affinchè contribuissero in modo tangibile alla formazione del Fascio Giovanile ha trovato un'eco calorosa ed il migliore consenso. — Diamo un primo elenco degli oblatori:

Cooperativa di Consumo L. 100 — Latteria di Colloredo, 100 — Latteria di Caporiacco, 100 — Latteria di Mels, 100 — dott. Cristiano Mauroner, 50 — Birarda Franco, 50 — Fabro Giovanni, 50 — Braida don Giuseppe — Zearo don Antonio — Taboga don Eugenio — Casolo Carlo — Franz Ciro — Franz Luigi — Peres Alessandro — Furlano Antonio — Snaidero Ottavio — Persello Lodovico — Taboga Giosuè — Cescutti Giuseppe — Ulliana Biagio L. 10 ciascuno. — D'Agostino Guerrino — Furlano Nicolò — Viezzi Luigi — Snaidero Enrico, L. 5 ciascuno — Totale L. 700.

La sottoscrizione continua e l'esito consentirà certamente che i nostri giovani siano completamente equipaggiati per il prossimo raduno mandamentale.

* * *

Le L. 200, offerte ai giovani fascisti per provvedersi del gagliardetto, sono dovute alle seguenti oblazioni: Presidenza della squadra di calcio di Caporiacco L. 130 cav. dott. Faleschini, medico locale L. 70.

La Sezione Combattenti, a mezzo del suo presidente, rivolge un sentito ringraziamento agli oblatori che risposero al suo appello.

Da TOLMEZZO

Il successo del Prestito Nazionale

Va segnalato l'ammontare delle sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, raccolte dalla locale Banca Carnica, che si riassumono in queste cifre:

Rinnovazioni L. 362.000; prenotazioni in contanti L. 233.500; sottoscritte dalla Banca L. 100.000; raggiungendo così un totale complessivo di nominali L. 695.500.

Un tale importo è tanto più notevole se si pon mente alle particolari condizioni della Regione, travagliata anche dai moti tellurici.

DA PORDENONE

Sindacalismo fascista

L'altra sera al Dopolavoro di Borgomeduna ha avuto luogo una interessantissima conferenza tenuta dal prof. Sgoifo, vicedirettore delle nostre scuole elementari. La vasta sala era letteralmente gremita e ad assistere era anche intervenuto al completo il consiglio direttivo del Dopolavoro di Torre. Con parola facile ed efficace l'oratore trattò magistralmente il tema propostosi che era: «Sindacalismo fascista». In una veloce, ma analitica corsa attraverso i secoli, partendo dalle prime rudimentali manifestazioni sindacaliste nate dal sorgere della vita sociale egli giunse sino alla «Rerum novarum» ed al contemporaneo affermarsi delle teorie marxiste. Stabiliti degli efficaci ed indovinati raffronti fra le varie teorie sindacaliste precedenti e il sindacalismo fascista mise in magnifico rilievo la infinita superiorità di quest'ultimo che è giunto alla reale elevazione e protezione della classe operaia nel clima della Patria rinnovata, sul terreno pratico della collaborazione di classe. L'oratore fu vivamente e ripetutamente applaudito.

«Un italiano della nuova Italia»

L'altra sera alla Casa del Fascio nella sala delle adunanze ha avuto luogo l'annunciata riunione di fascisti, universitari fascisti, una rappresentanza del Fascio femminile, dopolavoristi, giovani fascisti, e avanguardisti per la conferenza del geom. Furio Cominotto, presidente dell'Istituto fascista di Coltura di Portogruaro.

Il sig. Luigi Moroni, il quale presentò con acconce parole l'oratore, porgendogli un saluto ed un vivo ringraziamento anche a nome del Commissario Politico del Fascio. Notati tra i presenti: il C. M. sig. Pietro Gottardis della 49.a Legione S. Marco, mons. Giacomuzzi, prof. G. G. Croce, sig. Perulli, segretario del N. U. F. pordenonese.

L'egregio oratore iniziò quindi il suo dire precisandosi il tema assuntosi. «Un italiano della nuova Italia» è Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, valoroso soldato, intrepido esploratore, scienziato profondo e colonizzatore geniale. Egli rappresenta veramente il tipo dell'italiano nuovo che, deposto la spada dopo la Vittoria, conquista all'Italia anche in pace nuove terre e dall'aratro italiano nuovi solchi fecondi.

Il Cominotto parlò quindi con viva efficacia delle geniali imprese del Duca colonizzatore.

La bella conferenza del camerata Cominotto fu spesso sottolineata da applausi ed alla fine coronata da una vera ovazione. L'oratore è stato vivamente congratulato.

Adunanza di medici

Ci comunicano:

Martedì 2 giugno prossimo venturo, avrà luogo presso questo Ospedale civile una adunanza della Società Medico Chirurgica Pordenonese chè, per aderire al desiderio espresso da numerosi e volonterosi medici del Circondario intende riprendere regolarmente la sua attività dedicata a facilitare ed a promuovere lo scambio e la diffusione delle cognizioni scientifiche nel campo dello scibile medico, richiamando l'attenzione dei cultori della pratica medica sui problemi scientifici di maggiore attualità. Il chiarissimo prof. cav. Angelo Spanio terrà una breve relazione sull'attività del reparto medico dell'Ospitale di Pordenone nell'ultimo triennio.

In tale occasione verrà pure inaugurato presso questo civico Ospedale il servizio di ambulatorio pedriatico affidato al prof. comm. G. Berghinz medico primario di Udine, del quale è ben nota la profonda competenza e la alta autorità. L'illustre scienziato farà una comunicazione sulla importanza degli studi pediatrici e sul progresso dell'assistenza pediatrica in Italia.

Da AVIANO

Sfracellato dal treno

Ieri mattina, verso le sei, tale Antonio Rizzo, di anni 71, mentre transitava la strada ferrata nei pressi di Somprado, per recarsi a prendere dell'erba al proprio podere, veniva investito dal treno in viaggio per Sacile.

Il cadavere del Rizzo fu raccolto orrendamente sfracellato.

La mortale disgrazia certamente risale alla non lieve sordità del vecchio, il quale non deve essersi accorto del sopraggiungere del treno.

Da ATTIMIS

Apertura dell'Asilo Infantile

Lunedì 1° giugno p. v. l'Asilo Infantile «Teresina Uecaz» che la generosità dei compianti benefattori Maria Gisella Giusti e Giovanni Uecaz, hanno dotato di adatto fabbricato con ampia corte ed adiacenze, aprirà i battenti ad accogliere in frotta i bambini d'ambo i sessi, dai tre ai sei anni di età, di Attimis e paesi circostanti.

Il funzionamento dell'Asilo è affidato a tre suore del Pio Istituto dell'Immacolata di Alessandria, secondo i programmi governativi.

L'Amministrazione dell'Asilo è retta dalla Congregazione di Carità di Attimis, fino alla sua erezione in Ente Morale.

I frequentanti l'Asilo fruiranno anche della refezione, e, ciò non ostante, la retta sarà contenuta in limiti ridottissimi, per permettervi l'accesso ai bambini di tutte le famiglie.

L'Amministrazione però fida sulla generosità delle persone abbienti, confortata dalla bontà della benefica istituzione.

Onorare beneficando

In memoria del compianto Ten. Generale signor Ermenegildo Padovin, la contessa Maria di Strassoldo ved. Padovin ha offerto all'Asilo Infantile «T. Uecaz» la somma di L. 500

L'Amministrazione sentitamente ringrazia.

Da GEMONA

Un dono per la marcia alpina

Il cav. Lodovico Giovio, il benemerito ex Presidente della Società Pro Glemona, ha voluto prendere parte al vivo entusiasmo cittadino, per le vittorie di questi giorni, regalando un praticissimo oggetto moderno per barba, che è stato consegnato ad uno dei cinque agricoltori della pattuglia del C.A.I. vincitrice assoluta del Campionato nazionale di marcia in montagna, categoria borghesi.

Riproduciamo nuovamente questa notizia poichè ieri, causa involontario errore, poteva sembrare svisato il significativo gesto.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Concerto mandolinistico

Domani alle ore 20.30, nella sala del Dopolavoro, il Circolo Mandolinistico di Rizzi di Udine, eseguirà un interessante concerto.

Il trattenimento, che promette di riuscire bene per la valentia che circonda il circolo del VI.o Sestiere, richiamerà certo molto pubblico, desideroso di godere un po' di musica.

I prezzi d'ingresso sono veramente modici, tali da permettere a tutti di assistere al concerto.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La conferenza dell'Ufficiale sanitario

L'altra sera alle ore 21, nella sala consigliare del nostro Municipio in presenza di scelto e folto uditorio, l'egregio nostro Ufficiale Sanitario dott. cav. Piero Masotti tenne l'annunciata conferenza indetta dal Dopolavoro locale sul tema «La lotta contro le mosche».

Con facile e chiara parola il cav. Masotti dimostrò che la mosca più costante e più frequente compagna dell'uomo sulla terra è nello stesso tempo, uno dei più terribili nemici di esso ed illustrò i mezzi per combatterla.

L'oratore è stato vivamente applaudito e congratulato.

Giovedì 11 giugno p. v. sarà tenuta la quarta conferenza, indetta dal Dopolavoro. Il tema «La Croce Rossa e le sue grandi azioni di pace» sarà svolto dal sanitario dott. Ferdinando Majeron.

S. E. il Prefetto alla Società Operaia

Al telegramma inviato a S. E. il Prefetto di Udine dal Presidente di questa Società Operaia per la sottoscrizione di lire 15 mila al Prestito Nazionale S. E. il Prefetto ha così risposto:

«Presidente Società Operaia — S. Vito.

Mi compiaccio con codesto Ente per ottimo concorso dato sottoscrizione prestito nazionale. — Prefetto MOTTA».

La gita del Moto Club

Domani 31, come annunciato, il locale Moto Club effettuerà la terza gita della stagione sul percorso: S. Vito, Udine, Cividale S. Pietro Natisone, Caporetto, Tolmino, Canale, Gorizia, Redipuglia, Cervignano, S. Giorgio, Latisana, S. Vito.

La riunione dei partecipanti avrà luogo in Piazza Vittorio Em. III alle ore 5.30 e la partenza sarà data alle ore 6 precise.

Da CODROIPO

Nella Sezione Combattenti

Il Presidente della Sezione Combattenti ha recentemente diramato a tutti gli ex combattenti morosi del Comune di Codroipo un invito, esortandoli di rinnovare la tessera sociale.

* * *

Anche quest'anno le seguenti persone gentilmente offrirono generi per la scampagnata combattentistica del XXIV maggio:

Podestà del Comune, ditta R. Lotti e C. — Amm.ne Rota — co. Carlo Manin — co. Leonardo Manin — co. Antonio Manin — ditta Tramontini Guerrino — ditta Venuti Renzo e C. — cav. Daniele Moro.

La Presidenza dei Combattenti invia un sentito ringraziamento.

Riunione dei Sindacati del Commercio

L'altra sera in una sala del sig. Polano, gentilmente concessa, si svolse la riunione dei Sindacati Fascisti del Commercio. Un rappresentante di Udine parlò ai numerosi intervenuti, sull'organizzazione.

Invito agli artigiani

Il Fiduciario Comunale della Federazione Artigiani, invita tutti gli artigiani a voler intervenire alla pubblica conferenza, sul tema: «Regime e Lavoro», che l'on. Paolo Orano, terrà in Udine al Teatro Puccini domenica alle ore 11.

Agli avanguardisti

Il Comandante della Coorte dell'Avanguardia maestro Antonio Ciani, invita tutti gli avanguardisti a trovarsi domani domenica alle ore 15 nella Casa del Littorio possibilmente con bicicletta, per effettuare una gita.

Furto sacrilego a Bugnins

L'altra notte i soliti malandrini hanno preso di mira la Chiesa della frazione di Bugnins. Scavalcando il muro di cinta del cortile sono penetrati nella casa canonica del Curato don Antonio Cecotti, ove s'impossessarono delle chiavi della Chiesa. Dopo essersi rifocillati, con alcune uova trovate a portata di mano, hanno aperta la porta laterale della Chiesa, riuscendo a trafugare una quarantina di lire trovate nel le cassette delle elemosine.

Da CERVIGNANO

Assemblea del Fascio

Il Direttorio di questa Sezione del P. N. F. comunica che oggi 30 maggio alle ore 20.30 nella Casa del Fascio (Sala del Littorio) sarà tenuta l'annuale assemblea ordinaria del Fascio.

Tutti gli inscritti sono pertanto tenuti ad intervenire in camicia nera. Le eventuali assenze dovranno essere regolarmente giustificate al Direttorio.

Gara di calcio

Domenica 31 m. c. alle ore 17 sul campo sportivo «Principe Umberto» verrà disputata un'interessante partita amichevole di calcio tra la granitica squadra dell'Itala (II Sestiere) di Udine e la nostra squadra dopolavorista.

Ci consta che lo squadrone dell'Itala, forte delle sue recenti vittorie, scenderà in campo a Cervignano nella migliore formazione.

La partita perciò desta vivo interesse tra questi sportivi che attendono fiduciosi in una buona affermazione della nostra squadra.

Conferenza ai giovani fascisti

Nella sala del Littorio è stata tenuta la conferenza sul tema: «L'intervento dell'Italia nella Guerra mondiale» riservata ai giovani fascisti dipendenti da questo Comando. Parlò il camerata avv. Roberto de Rosignoli, il quale seppe con nobili ed elevate esibizioni esaltare l'importanza di tale gesto e l'epopea bellica.

Alla bella e patriottica conferenza erano presenti il seniore cav. Rinaldi ed il C. M. Del Ponte.

Da PALMANOVA

Il mercato

Il mercato di questa settimana fu numeroso, specie di vitellame e di suini da latte e da allevamento con prezzi pure vantaggiosi per la categoria degli allevatori. Il bestiame da riproduzione e da latte è sempre all'avanguardia del commercio friulano. Il bestiame da macello è sempre chiesto per il consumo della popolazione, quello da lavoro è poco domandato. E gli agricoltori stanno oggi più intenti alla falciatura e lavorazione dei foraggi, che al commercio di bestiame.

Dobbiamo notare il mercato delle sementi da prato, come pure quello del granoturco che è molto frequentato.

Numerose erano le baracche poste in Piazza V. E., dove affluiva numerosa folla di agricoltori.

Nel foro boario entrarono animali 752 così suddivisi: Buoi e vacche 92, vitelli 226, suini 401, equini 2, ovini 11. Animali venduti oltre 310.

CRONACA CITTADINA

Aspetti del mercato

In questi giorni abbiamo voluto esaminare i prezzi al minuto praticati in varie città, constatando che, per esempio le frutta e le verdure, segnano prezzi notevolmente ribassati.

Da una rapida visita sui mercati cittadini si può invece desumere che a Udine tali generi segnano cifre troppo alte.

A Trieste si possono acquistare i piselli nuovi istriani a 40 centesimi il chilo. E' vero che i piselli friulani sono più grossi e di pasta migliore, ma è anche vero che essi segnavano giovedì scorso prezzi varianti da L. 0.60 a lire 1.60 il chilogramma.

In questi ultimi giorni c'è stata in tutti i mercati triestini tale abbondanza di derrate da far tremare di gioia tutte le cinquantamila massaie della città, che potevano — finalmente — conciliare l'appetito dei loro famigliari con le ristrettezze del bilancio casalingo.

E l'abbondanza continua perchè la campagna continua a dare con generosità.

Anche i carciofi, le bietole, le patate primaticce si vendono a Trieste a prezzi accessibili a tutti i portamonete, anche a quelli più striminziti.

Ma a Udine i prezzi diminuiscono assai poco. Forse è la mentalità delle rinvenditrici e dei rivenditori che occorre rifare. Ne conosciamo certuni che, piuttosto di ridurre il prezzo della loro merce facilitando così gli acquisti, si accontentano di riportare a casa le ceste colme alla sera, gettando poi via la verdura, che va marcia.

Abbiamo citato prima l'esempio di Trieste perchè notoriamente i mercati triestini si riforniscono di verdura e di frutta dalla campagna friulana. Infatti in piazza Venerio giungono ogni giorno con automezzi i commercianti che acquistano merce per riversarla sulla piazza di Trieste. Vero è che tali acquisti sono permessi dopo le otto del mattino, cioè quando il locale mercato al minuto si è rifornito, ma questa elementare misura regolatrice non basta.

Anche esaminando gli attuali prezzi al minuto con quelli corrispondenti dell'anno scorso, di questi giorni, non si traggono conclusioni migliori.

Le ciliege giovedì si vendevano da L. 2.30 a L. 3.20 il chilo; l'anno scorso i prezzi in quest'epoca variavano da L. 2 a L. 4. — L'aglio costa ora da L. 2 a L. 2.60, l'anno scorso da L. 3 a 4 — Gli asparagi segnavano giovedì scorso prezzi varianti da L. 2.30 a lire 2.60 contro L. 3 a 4 dello scorso anno. La cipolla da 0.80 a una lira in questi giorni contro 0.50 a 0.80 degli ultimi di maggio dell'altro anno. — Le patate segnano ora da L. 0.60 a L. 1.10 il chilo mentre l'anno scorso erano a prezzi varianti, in questi giorni, da 0.55 a 1.10.

Gli spinaci segnavano giovedì scorso L. 0.40 e 0.70 il chilo; il radicchio da 0.50 a 0.80; i carciofi 8 per una lira; i fagiolini da 1.20 a 2; i limoni da 8 a 13 il cento (lo scorso anno i limoni a fine maggio erano da L. 8 a L. 12 il cento).

Gli aranci variano da L. 2.50 a L. 4.50. Questi ultimi prezzi per gli aranci si rivelano elevati forse perchè questo frutto è a fine di stagione.

Si può osservare che il prezzo degli ortaggi e delle frutta è soggetto a variazioni in rapporto dell'andamento meteorologico avendo, la troppa pioggia o il troppo sole, la massima influenza su quei prodotti. Appunto per questo attualmente i prezzi dovrebbero sensibilmente diminuire, dato lo andamento favorevole della stagione.

Di fronte alle suesposte considerazioni, è naturale che gli interessati ne possano contrapporre delle altre, poichè il mercato non è costituito dai soli consumatori ma bensì anche dai produttori, dai grossisti e dai rivenditori. Saremo lieti che ognuno esprimesse la sua opinione e ci portasse il contributo del suo interesse e della sua esperienza, che potremo prendere in considerazione e rendere noto, ai fini della buona causa economica che interessa tutti.

Una lettera che parla chiaro

Cade a proposito la seguente lettera che abbiamo ricevuto ieri dal cav. uff. Enrico Broili, presidente della Federazione Commercianti:

« Nell'eventualità possa interessare, dato che per fortuna sono ancora pochi gli esseri malcontenti che, non sapendo contro chi imprecare nell'attuale momento di crisi che attraversa il mondo intero, e non vedendo, o meglio non sapendo e non volendo vedere al di là degli angusti confini della Patria, fanno risalire al Fascismo la causa precipua della crisi, ritengo opportuno riportarvi integralmente quanto proprio oggi ricevo da Buenos Aires da un mio ottimo amico e sopratutto ottimo italiano:

« Anche qui le condizioni eco« nomiche sono diventate preca« rie per molti. Il commercio « è arenato e le industrie con es« so. Vi è enorme disoccupazione « in città, nei campi mancano le « braccia per la raccolta del gra« noturco. Molti agricoltori dato « il prezzo irrisorio (3 e mezzo a « 4 pesos il quintale) non pensa« no nemmeno di raccoglierlo.

« I contadini sono pieni di mi« seria, non possono pagare l'af« fitto, non le macchine e le altre « compere fatte.

« In città tutto il commercio è « in stasi e si moltiplicano i fal« limenti. L'industria edilizia che « negli anni scorsi aveva fatto « miracoli ha avuto un crollo e« norme di attività.

« Oltre la crisi economica, qui « vi è una continua instabilità po« litica. Il Paese è irrequieto e « lo ha difatti dimostrato votan« do nelle ultime elezioni contro « il Governo attuale.

« E' rientrato Alvear, ex Presi« dente della repubblica, sì che « molti sperano da lui una solu« zione, dato il confusionismo che « regna fra i partiti ed il nuovo « governo.

« Potete pertanto chiamarvi for« tunati voi in Italia che da tem« po affrontate disciplinatamente « questo fenomeno di crisi uni« versale ».

Mi preme fare rilevare come le osservazioni del mio amico siano della massima obbiettività e diano l'assoluta garanzia di rispecchiare fedelmente la situazione di Buenos Aires, in quanto egli che occupa un'ottima posizione presso un'importantissima azienda, con un lauto stipendio che non gli fa certo risentire il peso della crisi attuale, non ha ragione alcuna di rincarare la dose e di comunque alterare la situazione del commercio e dell'industria americani.

Distinti saluti.

Enrico Broili ».

Le sottoscrizioni al Prestito

Oltre 42 milioni

Il successo del prestito nella nostra provincia si delinea sempre maggiore.

Ieri sera le sottoscrizioni affluite alla Banca d'Italia ammontavano a lire 42.209.500 di cui lire 16.944.000 in contanti e lire 25.265.500 in controversamenti Buoni del Tesoro novennali 1931.

Queste cifre riflettono il contributo finora registrato in tutta la provincia.

Al Credito Italiano

Il Credito Italiano segnala che le sottoscrizioni raccolte da tutte le sue filiali assommano finora a lire un miliardo centoventisette milioni.

La conferenza dell'on. Orano

sul tema: Regime e lavoro

Domani mattina alle ore 11, al teatro « Puccini », come abbiamo già annunciato, l'on. Paolo Orano parlerà sul tema: « Regime e lavoro ». La conferenza è indetta dal Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti e dell'Istituto Fascista di cultura.

La segreteria provinciale delle Comunità Artigiane ha diramato a tutti i fiduciari comunali e ai capi comunità una circolare invitandoli ad assistere, assieme a numerosi artigiani, alla conferenza.

Fascio Giovanile di Combattimento

Le disposizioni per la celebrazione sul S. Michele

L'Ufficio Stampa del Fascio Giovanile Udinese di Combattimento comunica:

Domenica 31 corrente il Fascio Giovanile di Combattimento di Udine si recherà sul S. Michele e a Gorizia ad onorare i prodi Caduti e le Armi italiane.

Tutti i giovani fascisti dovranno intervenire alla celebrazione, perchè devono sin d'ora sapere le glorie dei nostri soldati, vedere i luoghi delle battaglie, sentire sul posto, per imparare gli eroismi passati, per preparare i venturi.

L'animo del Giovane Fascista dovrà avere perfetta istruzione, saturo lo spirito di amore della Patria.

Coraggio, ardimento, generosità, devono essere nell'animo dei Giovani Fascisti, gigantesca espressione della sua volontà.

E proprio sulla pietraia del S. Michele, dinnanzi al Cippo del dalmata Francesco Rismondo, i giovani fascisti si inchineranno davanti al valore delle brigate italiane.

Adunata

I giovani fascisti si riuniranno avanti alle sedi dei sestieri alle ore 5.30 in divisa, con le biciclette e con i viveri al sacco. I capi squadra faranno l'appello e segnaleranno gli assenti non giustificati.

I giovani fascisti che per il 31 corrente non avranno potuto procurarsi la bicicletta, dovranno presentarsi lo stesso in divisa al sestiere per essere trasportati con i camions ed adibiti al servizio di guardia e altri.

Alle ore 6 i giovani fascisti si riuniranno in piazza Patriarcato per sestiere, squadre affiancate, bicicletta alla mano.

La banda si riunirà alla palestra e si recherà pure per tale ora in piazza Patriarcato.

I camions e le auto si schiereranno di fronte al palazzo della Provincia.

Alle ore 6.30 il Comandante assumerà il Comando, e presenterà la forza al seniore Scalchi che rappresenterà il Commissario Federale generale Galamini. L'aiutante Tamburlini presenterà la forza ciclistica, l'alfiere Linda gli autoportati.

In piazza Patriarcato i giovani fascisti prenderanno la formazione di centurie, e saranno al comando dei singoli comandanti di centuria.

E' vietato qualsiasi spostamento di reparto o di automezzo dall'ordine di marcia prescritto.

Itinerario

L'itinerario resta così fissato: Udine, Percotto, Sagrado, Poggio III Armata, Gorizia, Cormons Udine. — Ore 9.30 arrivo a Poggio Terza Armata, deposito macchine e salita sul S. Michele. — Ore 10 celebrazione.

Il seniore Scalchi illustrerà ai giovani la battaglia sul S. Michele e lo scopo educativo dell'adunata.

Ore 11: discesa dal S. Michele e adunata alle macchine. — Ore 11.30 arrivo a Gorizia, sfilata, deposizione corona ai Caduti.

Ore 12.30 rancio. La distribuzione del rancio sarà fatta per compagnia di formazione. Ore 13 libera uscita. Ore 16 adunata. Ore 16.30 partenza e ritorno a Udine.

Ore 19 arrivo a Udine, sfilata e scioglimento dei reparti.

Avvertimento ai giovani fascisti

Si avvertono tutti i giovani fascisti che questo Comando ha adottato due tipi di cartolina: bianca per le adunate serali e la « cartolina cremisi di mobilitazione ».

Chi non risponderà alla chiamata con cartolina « cremisi » verrà severamente punito.

Alle ditte

Tutte le ditte che hanno giovani fascisti dipendenti sono pregate di lasciare liberi i giovani domenica 31 corrente per dar loro modo di partecipare all'adunata sui Campi di battaglia.

Cure dei dopolavoristi

alle terme di Viterbo

La presidenza del Dopolavoro Provinciale ha diramato a tutti i presidenti dei Dopolavoro comunali una circolare con le norme per l'invio dei dopolavoristi alle Terme di Viterbo, che saranno aperte dal primo giugno.

Dopo avere rilevato l'esito di questa benemerita opera assistenziale durante l'anno scorso, la circolare prosegue:

« Poichè questo anno, disponendo della intiera stagione termale di quattro mesi, il numero dei dopolavoristi ammesso alla cura sarà notevolmente superiore, si veda quali vantaggi per la salute fisica dei nostri iscritti si possano conseguire con questa attività assistenziale dell'O. N. D.

Occorre quindi che nell'organizzazione del servizio le SS. LL. si attengano strettamente alle seguenti disposizioni; dalle quali dipende il miglior andamento del servizio stesso ed il suo conseguente rendimento igienico-sanitario.

Le domande

1) Le SS. LL. raccoglieranno con la maggiore sollecitudine le domande per il primo periodo della stagione termale, senza attendere il periodo di più intenso concorso (luglio - agosto) durante il quale una maggiore affluenza potrebbe limitare le possibilità di accoglimento.

2) Le domande dei dopolavoristi per le cure del soggiorno alle terme devono essere inviate a questo Dopolavoro Provinciale per lo inoltro alla direzione generale dell'O. N. D., annotando in ciascuna di esse se per la cura gratuita o semigratuita. Ogni domanda deve contenere: nome, cognome, età, mestiere o professione, numero della tessera dopolavorista del richiedente ed essere corredata del certificato medico con la diagnosi della malattia in atto e, per la cura gratuita, del certificato di povertà.

3) La direzione generale dell'O. N. D. comunicherà al Dopolavoro Provinciale l'accoglimento delle domande la data di ammissione e l'ordine di turno. Dopo tale comunicazione il Dopolavoro provinciale provvederà per disporre la partenza degli ammessi.

4) Non sono ammessi al beneficio della cura gratuita o semigratuita ai dopolavoristi che si presentino direttamente alle terme, forniti della preventiva assegnazione della direzione generale.

5) La cura gratuita s'intende estesa a tutte le applicazioni di cure termali (doccie, bagni, inalazioni, sudatori) ed all'assistenza medica relativa; inoltre non si applicherà, agli ammessi alla cura gratuita, la tassa di visita di ammissione. Per le cure sussidiarie, eventualmente richieste, e per le visite supplettive, sarà applicata una tariffa minima speciale ridottissima.

6) La cura semigratuita si effettuerà con lo sconto del 50 per cento sulle tariffe dello Stabilimento vigenti l'anno scorso e confermate per quest'anno.

7) Per ridurre il costo del viaggio i dopolavoristi potranno fruire lo sconto del 30 per cento per i viaggi di corsa semplice in comitiva di almeno cinque persone o paganti per tante da effettuarsi in qualsiasi giorno della settimana.

Le Commissioni mandamentali

delle imposte dirette

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e ai Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« Col 31 luglio p. v. viene a scadere il quadriennio di funzionamento delle Commissioni mandamentali delle imposte dirette che come è noto, sono state ricostituite integralmente nel 1927. — Devesi quindi provvedere al loro rinnovamento parziale a sensi dell'art. 42 della legge 24 agosto 1877 n. 4021 (serie II.) e dell'art. 7 e seguenti del vigente regolamento 11 luglio 1907 n. 568.

Perchè si possa procedere nel senso indicato si rende necessario che le SS. LL. provvedano con apposita deliberazione secondo l'art. 42 della legge citata alla nomina dei rappresentanti comunali in ragione di uno per ogni mille abitanti o frazione di mille abitanti ma in numero non maggiore di nove per ogni Comune.

Due copie della relativa deliberazione di nomina dovranno essere trasmesse a questa Prefettura non oltre il 15 giugno p. v.

Mi riservo di convocare le rappresentanze dei Comuni Capo - mandamento non appena costituite, per la nomina dei componenti la Commissione Mandamentale delle imposte.

Ai datori di lavoro agricoli

S. E. il Prefetto ha impartito alle autorità comunali, opportune disposizioni affinchè i datori di lavoro agricolo restituiscano senz'altro ritardo alla Federazione provinciale degli Agricoltori il modulo loro trasmesso per la denunzia dei terreni posseduti e dei lavoratori dipendenti, da riempirsi secondo le istruzioni impartite dalla Federazione anzidetta.

Saranno segnalati alla R. Prefettura i datori di lavoro che nonostante le rinnovate diffide, dovessero tuttora trascurare l'adempimento di cui si tratta.

L'Ospizio Marino

alla spiaggia di Lignano

Giovedì mattina, mediante ampie autocorriere l'Ospizio Marino Friulano ha provveduto ad inviare alla cura marina, alla spiaggia di Lignano, altri 130 bambini dell'intera Provincia. Essi furono accompagnati, a destinazione dalla segretaria dell'Ente, signorina Faletti, da tre insegnanti e da cinque inservienti.

Con questa spedizione, la terza effettuata nel corrente mese, il numero dei bimbi ammessi all'Ospizio Marino Friulano al beneficio della cura elio-balneare ammonta complessivamente a quattrocentosettanta.

Altri scaglioni partiranno nel luglio venturo.

Prossime manifestazioni

dell'Automobile Club

L'automobile Club di Udine comunica:

Raduno alla Perla del Lario. — Il giorno 6 giugno si terrà a Bellagio un Raduno nazionale indetto dall'Automobile Club di Como col concorso dell'Azienda di soggiorno e Turismo di Bellagio. Vi sono in palio quattro coppe e altri premi; a tutti i concorrenti classificati verrà assegnata una artistica «Targa Ricordo», mentre a tutti i passeggeri a bordo delle vetture verrà offerto un « Ciondolo Ricordo ».

Le iscrizioni si chiudono il 1.o giugno; la tassa è mite; speciali facilitazioni sono predisposte, fra cui l'alloggio gratuito nei migliori alberghi.

Coppa Bellagio. — I partecipanti al precedente Raduno, potranno concorrere alla gara di regolarità denominata 3.a Coppa Bellagio che si svolgerà il 7 giugno.

VII.o Reale Premio Roma. — E' l'ormai classica manifestazione internazionale di velocità « criterium mondiale degli assi » che si correrà il 7 giugno a Roma, sulla pista del Littorio. Vale per il campionato italiano di velocità.

Corsa Trieste-Opcina. — L'interessante Corsa in salita, consacrata dai maggiori assi del volante, si svolgerà quest'anno il 14 giugno sul percorso Trieste (Caffè Fabris)-Opcina (viale) della lunghezza di Km. 9.500.

Nello stesso giorno si terrà, sul medesimo percorso, la VII.a corsa motociclistica in salita.

Mercato autoveicoli usati in Udine. — Giovedì 11 giugno si terrà in Piazza Umberto I.o (Giardino Grande) il consueto mercato degli autoveicoli usati indetto dall'Automobile Club di Udine con lo ausilio del Comune.

Fiera autoveicoli usati al Littoriale. — Al Littoriale di Bologna si terrà dal 7 al 14 giugno una « Fiera dell'autoveicolo usato ». La partecipazione è libera a tutti, secondo il regolamento che può essere richiesto all'Automobile Club di Udine.

Per questa manifestazione, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso il rilascio di speciali permessi di circolazione per gli autoveicoli non bollati e ribassi ferroviari del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno.

Targa delle Puglie. — E' una manifestazione aperta di regolarità, organizzata per il giorno 14 giugno dall'Automobile Club di Bari e dotata di un complesso di premi ammontanti a L. 50.000.

Escursione Milano-Parigi. Questa grande escursione automobilistica internazionale è organizzata dalla rivista « L'Auto Italiana » e dalla « Gazzetta dello Sport », col patrocinio del Touring Club Italiano.

E' indetta per i giorni dall'11 al 17 giugno, ed è libera a tutti gli automobilisti.

Scopi della manifestazione sono: la visita alla città di Parigi, alla Esposizione Coloniale e la possibilità di partecipare al « Rallye di Primavera » organizzato per il 14 giugno dal Touring Club di Francia.

Rallye Ford a Colonia. — E' organizzato dalla Ford Motor Co. in occasione della inaugurazione delle nuove officine Ford in Germania.

Il Rallye è indetto per i giorni dal 12 al 14 giugno ed è libero a tutti gli automobilisti i quali potranno parteciparvi con automobili di qualsiasi marca.

Gita nazionale in Polonia. — La gita — organizzata dall'Automobile Club di Bergamo — è divisa in 2 categorie: la colonna turistica, i cui partecipanti dovranno trovarsi a Klagenfurth per la sera del 14 giugno, e la colonna sportiva, che partirà direttamente da Bergamo il giorno 16.

A Cracovia, le due colonne si fonderanno in una sola, per proseguire fino a Varsavia ove la gita avrà termine il giorno 20 giugno sera.

Corsa in salita Bolzano-Mendola. — La corsa si svolgerà il 21 giugno su un percorso di 26 chilometri con un dislivello di oltre 1100 metri.

E' organizzata dall'Automobile Club di Bolzano ed è riservata ai soci del R.A.C.I. delle Tre Venezie muniti di licenza sportiva.

Vi saranno vari premi per guidatori e per guidatrici.

Coppa Michele Bianchi e coppa Sila. — Organizzata dall'Automobile Club di Cosenza per il 21 giugno. E' una manifestazione aperta di velocità valida per il campionato italiano di vetture sport, dotata di L. 120.000 di premi.

VIII.a Pontedecimo-Giovi. — E' una corsa organizzata dall'Automobile Club di Genova per il 28 giugno.

Vale per il campionato italiano vetture sport ed è dotata di L. 75.000 di premi.

La sagra degli asparagi a Martignacco

Domani domenica avrà luogo a Martignacco la sagra degli asparagi con festa da ballo.

La tramvia di San Daniele effettuerà oltre ai treni ordinari e festivi un treno speciale di ritorno in partenza da Martignacco alle ore 24.

Prezzo ridotto del biglietto di andata e ritorno da Udine nel pomeriggio lire 2.

Scaraventato contro un albero

per la rottura d'una cinghia

Ieri nel pomeriggio il meccanico Pietro Di Giorgi d'Umberto di anni 20 da Percotto, era intento al suo lavoro presso una macchina, alle fornaci Perissutti di Pagnacco.

Ad un tratto, per l'improvvisa rottura della larga cinghia che aziona i vari meccanismi, il Di Giorgio fu colpito dalla stessa e scaraventato contro un albero.

Il colpo fu sì forte, da riportare la frattura dell'avambraccio sinistro con escoriazioni estese anche alla mano. Fu tosto accompagnato all'ospedale Civile e quivi subito medicato dal dott. Grillo che giudicò la lesione guaribile in un mese.

Tiro a segno

Domani il campo di tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere dalle ore 7 alle 9 e dalle 11.30 alle 18.30.

Farmacie aperte

Domani sono di turno le seguenti farmacie:

Francescutti in via Pracchiuso; Filippuzzi in via del Monte; Manganotti in via Poscolle e Viviani in via de Rubeis.

TRATTORIA COMUNALE

Sabato 30 mattina: Fettuccie al sugo o al burro, Capretto arrosto, uova, tonno. Contorni.

Sera: Riso e asparagi. Asparagi e uova sode. Contorni.

Un ritrovo di stagione

Le arsure di giugno che si prospettano così calorosamente intonate alla stagione, possono preoccupare tutti quei cittadini che, chiusa la giornaliera fatica, desiderano trascorrere lietamente l'ora pacifica di riposo che può offrire la sera propizia e lenitrice.

Vogliamo ricordare a tale proposito il bel ritrovo sito in Viale Venezia: la Birreria Moretti.

Il locale rinnovato con fine gusto ed ampliato di una magnifica veranda, decorata artisticamente dal noto pittore prof. Enrico Miani, è l'ambiente dove i cittadini possono trovare quel sospirato conforto, le molte volte giustamente invocato a ristoro.

Il luogo infatti, veramente signorile ed attrezzato con criteri rispondenti alle esigenze moderne, offre la più suggestiva e riposante attrazione e la Ditta Moretti che non è mai assente nelle belle e sane iniziative, vedrà coronato anche questa volta il suo non inutile sforzo nel dare alla nostra città una più completa e tanto gradita attrattiva.

ECHI DI CRONACA

Da COSTANTINI in Via Vittorio Veneto, 3: Mercerie — ombrelli — calze — profumerie — cravatte — maglie. — FABBRICA CAMICIE e camicie fatte.

ULTIMI ARRIVI

a prezzi incredibili! Provate! —

AI NEGOZI DI COSTANTINI: Tagli di Vestiti uomo m. 3.30 pura lana da L. 75 a L. 90 — L'occasione più bella della stagione.

All'Eden continua il trionfo di Tarakanova

Il fascino che procura nello spettatore questa grandiosa opera d'arte che descrive una pagina drammatica della storia imperiale russa, ben di rado si è riscontrato sino ad oggi in cinematografia; « Tarakanova » è un capolavoro monstre per concezione e grandiosità, vi è un fatto di grande interesse, una storia sublime di amore e di dovere, una avventura galante che rende la visione piacevole ed emozionante passionale e drammatica: il tutto innestato da un commento musicale e cantato da superba esecuzione da fare applaudire il grandioso spettacolo.

« Tarakanova » vien presentato a prezzi normali al Cinema Eden di Udine ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 per trionfale ed indimenticabile successo.

Valzer d'amore al Cecchini

Questa sera al Cinema Teatro Cecchini, dove il comicissimo Piero Pieri attira la completa cittadinanza con i suoi spettacoli variati, si proietterà il film di produzione U.F.A. la grande Casa tedesca, « Valzer d'Amore », tratto dall'immortale operetta.

Questo eccezionale spettacolo che per le sue attrattive si può annoverare fra i migliori della moderna produzione, è interpretato da Lilian Harvey e Willy Fritsch e la loro arte magistrale non fa che aumentare l'interessante proiezione.

Il film è di garantito successo e non mancherà di richiamare la parte più eletta del pubblico cittadino al bellissimo trattenimento.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

TARAKANOVA — Continua il grande film sonoro e cantato pieno di passione, d'amore e di avventure. Spettacolo di successo mondiale. Il grande dramma della Corte Imperiale Russa. — Prezzi normali. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

DRAGO ROSSO — Continua l'eccezionale film di carattere orientale pieno di mistero e di fascino. Interpreti principali: Jean Arthur — Warner Oland e Neil Hamilton. — Spettacolo Ras. — Ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI

VALZER D'AMORE — Grande successo del film sonoro interpretato da Ceor Lilian Harwey e Willy Fritsch. — Nel Varietà: serata d'onore di PIERO PIERI. — Compagnia di danze, canti, eccentricità.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 1
Ufficio Propaganda - Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni - Direzione 1.15 - Redazione - Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-..

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti - UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-54

ARTE E TEATRI

Il "Barbiere,, al Teatro Puccini con Mercedes Capsir

E' inutile ripetere le solite frasi altisonanti, che si scrivono per ogni esecuzione del capolavoro rossiniano.

E' soltanto da augurarsi che gli interpreti siano sempre degni dell'opera, e che proseguano le tradizioni del nostro bel canto, condizione indispensabile perchè le bellezze dell'opera rossiniana eccellano, e possano gustarsi.

E questa condizione, indubbiamente si verificherà questa sera al nostro «Puccini» con Mercedes Capsir, la grande cantante e capace di procurare la gioia più schietta e pura e di far vibrare di ammirazione il pubblico più esigente, tanto nel fraseggio melodico a voce spiegata, come nei gorgheggi che eseguisce limpidamente in uno stile da grande interprete.

Le saranno degni compagni tutti gli altri interpreti che costituiscono un complesso di primo ordine. E difatti il baritono cav. Reali (Figaro) ha dimostrato nella sua luminosa carriera di possedere la voce e l'intonazione esatta del protagonista dell'opera, dotato com'è di mezzi generosi, dei quali sa fare adeguato impiego.

Al[illegible] buon elemento è il tenore Agostino Casavecchi, giovane e già rinomato artista, che ha buone virtù di fraseggio e vigoria di espressione. Ha ottenuto ovunque vivi e calorosi consensi.

Del cav. Albino Marone, basso dalla voce potente, può dirsi con semplicità, ma con altrettanta efficacia, che egli è un artista completo, sempre a posto in tutte le manifestazioni della sua arte, della quale il pubblico dei più importanti teatri, conosce la forza e l'accuratezza delle sue interpretazioni. Senza dubbio sarà in quest'edizione del «Barbiere» un «Don Basilio» magnifico.

Altro [illegible]sta ben noto e conosciuto, è il basso comico Umberto Sartori, Don Bartolo di sobria e efficace comicità.

Il maestro direttore e concertatore Gaetano Poloni, anche recentemente a Padova è stato assai apprezzato per il giusto rilievo dato alle bellezze della musica rossiniana e specialmente della meravigliosa sinfonia.

Non vi è dubbio che con siffatti interpreti, il successo che arriderà a questa ripresa del capolavoro rossiniano sarà entusiastico per parte del pubblico nostro e di quello della provincia.

I prezzi sono mantenuti in un limite di assoluta discrezione, dato la bontà dello spettacolo allestito con cura da una notissima impresa e che fa prevedere un esaurito per questa sera e per domani sera domenica alle ore 21, seconda ed ultima recita di questa simpatica ripresa.

I saggi dell'Istituto Musicale "Jacopo Tomadini,,

Abbiamo annunciato che domani e il 4 giugno gli allievi dell'Istituto Musicale pareggiato «Jacopo Tomadini» daranno due saggi al Teatro «Puccini».

Il programma per domani

Ecco il programma del saggio fissato per domani, domenica, alle ore 9.30:

1. G. F. Haendel: Trio n. 2, per oboi e pianoforte, Adagio, allegro, affettuoso, allegro. Alunni 1.o oboe Edoardo Crainz (VI Corso); 2.o oboe Goffredo Liberale del VI Corso. (Scuola del prof. Italo Toppo. Al pianoforte l'alunna Carla Zenolini.

2. F. Chopin: a) «Notturno» in fa diesis magg.; b) «Improvviso» in do diesi min. per pianoforte. Alunna: Regina Gentilli del V.o Corso. (Scuola del M.o Mario Montico).

3. C. M. Weber: «Concertino» op. 26, per clarinetto con accompagnamento di pianoforte. Adagio, andante e variazioni, finale. Alunno: Massimo Molinaro del VI Corso. (Scuola del prof. cav. Giuseppe D'Arienzo). Al pianoforte, l'alunna Valeria Marcotti.

4. F. Chopin: a) «Polacca» in sol diesis min.; F. Mendelsshon: b) «Preludio», op. 104, n. 2 per pianoforte. Alunna Cristina D'Avossa del IX Corso (Scuola del prof. Antonio Ricci).

5. J. Brahms: Quintetto per pianoforte ed archi. Allegro moderato. Alunni: Wilma Manara, pianoforte; Alcide Bujatti primo violino; Benedetto Marcello, secondo violino; Bruno Castelletti, viola; Celio Muschietti, violoncello. (Scuola di esercitazioni di musica da camera del M.o Mario Montico).

Il saggio del 4 giugno

Il programma stabilito per il saggio del 4 giugno, al Teatro «Puccini», è il seguente:

1. E. Köhler: a) «Andante poco mosso»; A. Albini: b) «Scherzo». Per flauto, oboe, clarinetto e corno inglese. Alunni: Luigi Bortolussi, flauto; Goffredo Liberale, oboe; Ciro Parussini, clarinetto; Italo Canciani, corno inglese. (Scuola di esercitazione di musica da camera del prof. Aleardo Curatolo).

2. Leo: a) «Larghetto con poco moto»; W. H. Squire: b) «Bourrée», per violoncello con accompagnamento di pianoforte. Alunno: Danilo Portograndi del VII Corso (Scuola del prof. Umberto Omiccioli). Al pianoforte, l'alunna Maria-Luisa Vianello.

3. F. Mendelsshon: Concerto per violino con accompagnamento di pianoforte. «Allegro molto appassionato, andante, allegro molto vivace». Alunno Luigi Bortolussi del X. Corso. (Scuola del prof. Enrico Veronesi). Al pianoforte, l'alunna Cristina D'Avossa.

4. F. Cilea: a) «Festa Silana»; F. Liszt: b) «Rapsodia N. 6» per pianoforte. Alunna Teresa Plateo dell'VIII Corso. (Scuola del prof. Antonio Ricci).

5. L. Cherubini: «Faniska», Ouverture per orchestra. (Scuola di esercitazione d'assieme del M. Mario Montico).

Radiorario giornaliero

Sabato 30 maggio

Roma-Napoli - Ore 20.40: «Mefistofele», opera di Arrigo Boito.

Milano-Torino-Genova — Ore 21: «Tobia e la mosca», commedia in tre atti di Cesare Lodovici.

Daventry (Nazionale) — Ore 21.20: Conferenza di Bernard Shaw su «Santa Giovanna» nel 500.o anniversario della morte.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29.

SITUAZIONE BARICA: pressione a sud-ovest dell'Irlanda con saccatura sull'Alto Tirreno, alte pressioni sulle coste Ispano-Marocchine, pressione quasi livellata su tutta la Penisola.

PROBABILITA': la situazione barometrica livellata poco al disotto della normale, mantiene su tutta l'Italia, ma particolarmente sulla parte settentrionale e zone montuose condizioni di tempo vario e favorevoli allo scoppio di temporali, venti generalmente deboli in gran parte prevalenza meridionali, salvo le brevi raffiche a volte anche violenti che possono accompagnare la perturbazione temporalesca.

TEMPERATURA: quasi stazionaria.

MARE: leggermente mosso.

L'arresto di un padre

I carabinieri di via Gemona hanno proceduto all'arresto del vecchio Leopoldo Talatti fu Giuseppe di anni 70 da Basiliano, perchè responsabile di lesioni aggravate sulla persona del figlio suo Giuseppe.

L'arresto di tre mendicanti

Gli agenti di P. S. hanno ieri tratto in arresto tre mendicanti perchè sorpresi nelle vie cittadine a chiedere l'elemosina in modo villano e tale da recar noia ai passanti.

Trattasi di: Valentino Foschiani fu Francesco di anni 52 da Tavagnacco, Giovanni Antonutti fu Giuseppe di anni 75 da Pasian di Prato e Valentino Schiratti di Mario d'anni 34 da Magnano in Riviera.

Tutti e tre furono passati alle carceri e denunciati all'autorità giudiziaria.

Figlio malvagio

Fu medicata l'altra sera all'ospedale Lucia Fabbro fu Angelo di anni 64 dei Rizzi per contusioni alla gamba sinistra guaribili in parecchi giorni.

La Fabbro riferì d'essere stata percossa dal figlio Vittorio d'anni 30.

Informati della cosa i carabinieri di via Gemona, furono fatti gli accertamenti del caso che portarono quale conclusione, la denunzia del figlio malvagio al l'autorità giudiziaria per i provvedimenti del caso.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 29 maggio)

Pres. cav. dott. Serra — Giudici: cav. dott. Suich, cav. dottor Falchi — P. M. cav. dott. Alberghetti — Cancelliere: Girolami.

Indelicatezze...

E' comparso in giudizio tale Giovanni Indelicato di Mariano di anni 37 da Catania, ma residente a Cervignano, imputato di aver rubato 12 litri di petrolio dal magazzino ferroviario di Cervignano ove egli prestava servizio quale magazziniere. Inoltre deve rispondere di un furto di tabacchi, bottiglie di liquori ed altri generi, commesso la notte dall'11 al 12 febbraio 1930 in danno di un esercente del luogo.

Del primo reato fu ritenuto responsabile appieno; del secondo fu modificata la rubrica nel senso ch'egli deve rispondere di appropriazione indebita e non di furto.

Infine il Tribunale lo condannò ad un anno e 9 mesi di reclusione e 150 lire di multa.

Difesa: avv. Turco.

Mortale investimento automobilistico

La mattina del 15 agosto 1930, lungo lo stradone che porta a Palazzolo dello Stella, un'automobile guidata da certo Vittorio Znidersich di Giuseppe d'anni 23 da Trieste, con a bordo autorità consolari, investì accidentalmente un ciclista che in seguito ai richiami dello chauffeur, si accingeva imprudentemente ad attraversare la strada. Trattasi di tale Giuseppe Maddalena d'anni 70 da Palazzolo dello Stella il quale in seguito all'investimento riportò lesioni mortali.

Il Tribunale dinanzi al quale lo Znidersich comparve imputato di omicidio colposo, escluse per questi ogni responsabilità, per cui lo rimandò assolto per non aver commesso il reato ascrittogli.

Difesa: avv. Levi.

Appropriazione indebita

Giovanni Boemo fu Angelo di anni 54 da Sacile era stato incaricato dalla ditta Antonio Torresin, a vendere una partita di 64 quintali di legname.

Il Boemo vendette detto legname incassò la relativa somma di 1200 lire che però si trattenne per suo uso e consumo.

Comparso ieri in Giudizio imputato di appropriazione indebita, il Boemo non negò l'addebito; fu perciò condannato a 8 mesi di reclusione e 120 lire di multa.

Difesa: avv. Levi.

Pretura di Udine

(Udienza di ieri

Giudice: Pretore cav. Stedile — P. M. dott. Fattorello — Cancelliere: De Eclesis.

Minime

Firmato Zoratti di Annibale di anni 31, è imputato di aver pronunciato frasi oltraggiose contro la guardia municipale Mario Jettri di Meretto di Tomba. Fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.

— Celeste Rizzi fu Giacomo di anni 48, da Pocenia, per ubbriachezza molesta e ripugnante e per aver oltreggiato il tutore dell'ordine pubblico di Mortegliano si buscò 50 lire di multa e 20 di ammenda.

— Lodovico Di Lena fu Valentino da Mortegliano per essere stato sorpreso in condizioni manifeste di ubbriachezza ripugnante, fu condannato ad 8 giorni di arresto.

Cronache Sportive

O. N. B.

Brevetti ciclistici

Per buona norma dei partecipanti pubblichiamo le parti più importanti del regolamento:

I brevetti di «Audax Ciclista» sono di due categorie: Brevetti di primogrado, brevetti di secondo grado. I partecipanti alle prove di primo grado devono compiere un percorso di 150 km., quelli di secondo un percorso di chilometri 100.

La media oraria obbligatoria è di km. 18 orari. Il percorso per le prove è il seguente: Udine, partenza ore 8 precise dalla sede del Club Ciclistico Udinese piazza S. Cristoforo, Palmanova, Cervignano, Aquileia, Villa Vicentina, Ruda, Campolongo, Aiello, S. Vito al Torre, Trivignano, Percotto, Manzano, Quattro venti, Corso di Rosazzo, Cividale, Remanzacco, Udine, km. 100; i concorrenti che vorranno accontentarsi del brevetto di secondo grado avranno terminato la gara; i concorrenti che vorranno invece il brevetto di primo grado continueranno la corsa sul seguente percorso: Udine, Piazzale Osoppo, Martignacco, Fagagna, Coseano, Cisterna, Flaibano, Grions, Sedegliano, Pantianicco, Blessano, Pasian di Prato, Udine.

Ad ogni partecipante verrà consegnato un cartellino di marcia, indicante i controlli con l'orario. Su tale cartellino il concorrente dovrà fare apporre in ogni località il timbro di controllo. I controlli sono stati istituiti nelle seguenti località: Palmanova, Aquileia, Aiello, Corno, Cividale, Udine, Fagagna, Cisterna, Sedegliano, Udine. Il concorrente che non consegnerà il cartello di marcia con i timbri di tutti i controlli sarà escluso dalla classifica.

Durante il percorso è proibito, pena la squalifica, di farsi comunque trainare o spingere dai veicoli, autoveicoli o persone.

I partecipanti alle prove possono intervenire con qualsiasi tipo di bicicletta. E ammesso il cambio della bicicletta in caso di rottura o bucatura.

E' consentito un vantaggio di soli 10 minuti sull'ora fissata nei vari controlli.

Le domande di iscrizione, accompagnate dalla quota di lire 4 per ogni partecipante dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale, Piazza XX Settembre N. 11, entro le ore 18 di questa sera.

Ai partecipanti che avranno superato le prove di cui sopra sarà rilasciato il diploma di brevetto ed il distintivo di «Audax Ciclista».

Norme per i concorrenti

Le operazioni di partenza, distribuzione numeri, avrà luogo presso la sede del Club Ciclistico Udinese, Albergo al Telegrafo, Piazza S. Cristoforo. Le operazioni avranno inizio alle ore 7.15 e si chiuderanno alle ore 8 precise. Alle ore 8 i concorrenti, incolonnati a passo d'uomo, seguendo l'automobile della Giuria, si porteranno a Porta Aquileia dove sarà dato il via.

I concorrenti dovranno portare per tutta la durata della gara il rispettivo numero al braccio sinistro, per permettere alla Giuria la possibilità di individuare immediatamente i trasgressori alle norme del Regolamento; coloro che si presenteranno al controllo finale privi del numero saranno puniti.

Il gruppo dei concorrenti dovrà osservare scrupolosamente le norme di polizia stradale, e tenersi costantemente alla destra.

All'arrivo ai controlli i concorrenti dovranno consegnare il cartello di marcia ai controllori, i quali penseranno poi, all'ora fissata dalla media a riconsegnarlo.

Al controllo di Aquileia, i concorrenti dovranno mettersi a disposizione della Giuria per portarsi incolonnati nel cimitero degli Eroi per fare un devoto omaggio ai «Militi Ignoti».

Calcio

Coppa "Toro,,

Latisana - Cormor IV Sestiere

Domani Campo Moretti ore 16.30

Domani, domenica la balda compagine del Cormor IV. Sestiere si incontrerà sul campo Moretti con la forte squadra dell'U. C. Latisana.

Entrambe le squadre, uscite vittoriose dai singoli gironi disputeranno questa partita valevole per le finali della Coppa Toro.

L'incontro data l'importanza della posta si prevede combattuto ed incerto.

Il pubblico sportivo accorrerà numeroso per incoraggiare lè contendenti.

A. C. Udine B. - Olimpia VI Sestiere

Domani campo Bertoli ospiterà i cadetti bianconeri del dott. Roiatti i quali prenderanno il campo in formazione completa. Questi giovani che nel recente campionato hanno tenuto in iscacco le migliori compagini della loro categoria, hanno anche dimostrato di saper difendere onorevolmente i colori della gloriosa associazione e domani contro i bianconzzurri dell'Olimpia giuocheranno certamente una delle loro migliori partite.

L'Olimia prenderà il bel campo nella sua migliore formazione e darà nell'incontro tutto il suo slancio abituale dimostrando tutte le sue capacità tecniche e dimostrando inoltre quanto sia immeritata la classifica al secondo posto nel pirone della Coppa Toro.

Per gli sportivi di Paderno lo incontro è importante tanto più che servirà a registrare definitivamente la squadra che attende ansiosa d'iniziare le battaglie per la Coppa «Papparotti» e trofeo «Gorin».

Nell'ambiente sportivo cittadino si attende impazienti questo incontro dato che dal lato della combattività e della tecnica rappresenta una delle più interessanti partite della giornata.

Un incontro benefico

Gorizia - Udine (Veterani)

Giovedì p. v. giorno festivo per la ricorrenza del Corpus Domini, avrà luogo a Campo Moretti un caratteristico incontro tra le squadre veteriani dell'A.C. Gorizia e dell'A.C. Udinese. — E' moltissimo tempo che il nostro pubblico non ha modo, per una volta tanto, di assistere ad un incontro durante il quale sarà dispensato dal tifo e potrà passare un'oretta di antentico buon umore, e per questo la notizia sarà appresa con vero entusiasmo; ma oltre ciò vi è un'altra ragione capitale che varrà, lo speriamo a trascinare al nostro Polisportivo un pubblico veramente eccezionale: lo incasso della straordinaria tenzone, sarà devoluto per poter finalmente realizzare il famoso ricordo marmoreo ai calciatori dell'A. C. U. caduti in guerra.

Scopo questo nobilissimo, che deve trovare e troverà l'appoggio di tutti i frequentatori di Campo Moretti, che daranno in questa occasione, la prova tangibile dei loro devoti sentimenti.

Siamo informati che malgrado gli ottimi rapporti che intercorrono tra le vecchie glorie di Udine e Gorizia, la battaglia sarà durissima perchè qualche vecchio campione vuole dimostrare che l'antico valore non è ancor spento, anche se qualcuno è passato dalla categoria «piuma» a quella dei massimi.

Per ora non possiamo permetterci nessuna indiscrezione, ma siamo sicuri che l'attesa ansiosa degli appassionati non sarà delusa. — Le squadre non sono ancora definitivamente firmate perchè molti sono gli aspiranti e grave è l'imbarazzo del Commissario unico incaricato di prescegliere gli atleti.

Ci riserviamo di ritornare in argomento, dando la formazione delle «vecchie glorie» udinesi.

Gara ippica militare di resistenza

L'esito della quinta tappa

La quinta tappa della gara ippica militare di resistenza che si è svolta sul tratto Icici, Castelnuovo d'Istria, Trieste ha visto nuovamente al primo posto il capitano Scassellati.

Essa ha inoltre portato nel gruppo di testa il maggiore Sardella dei cavalleggeri di Saluzzo.

Questi che nelle tappe precedenti ha tenuto una velocità oraria piuttosto moderata promette di avere risorse da spendere per l'ultimo sforzo.

I capitano Checchia invece pure dei cavalleggeri di Saluzzo, che si era affermato nelle tappe precedenti è stato costretto a ritirarsi.

Nella classifica generale si mantiene sempre al primo posto il capitano Scassellati delle batterie a cavallo che ha coperto la durissima marcia di Km. 87 in ore 6 e 7 minuti, guadagnando 40 minuti sul tempo massimo fissato e che ha tenuto una velocità media oraria di km. 14 e 200.

Al secondo posto con magnifico balzo in avanti è pervenuto il maggiore Sardella che fino ad oggi la cronaca delle gare aveva ignorato.

Un posto è stato guadagnato dal tenente Gargiulo dei cavalleggeri di Novara che si è classificato terzo.

Ha perduto invece un posto in classifica il tenente Cadelo pure dei cavalleggeri di Novara il quale a tutt'oggi risulta quarto.

Il capitano Scassellati forte dell'esperienza acquistata nella gara dello scorso anno, che monta un cavallo già collaudato a tale lavoro, che gode innegabile vantaggio è quello che ha dalla sua parte le più forti «Chances».

La tappa gravissima di oggi: Trieste, Doberdò Udine, Km. 94 che si dovrà coprire in un tempo massimo di 7 ore e 15 primi e quindi su una velocità oraria minima di km. 13 è quella che stabilirà le posizioni pressochè definitive dei singoli concorrenti.

Non si è detto definitive in quanto la prova di domani quella cioè diretta a misurare il grado di efficienza dai quadrupedi sopra un percorso di vari ostacoli al galoppo sarà quella che consacrerà il successo dei cavalieri e dei cavalli meglio preparati.

Ciclismo

Un plauso

In seguito al lusinghiero e brillante successo della eliminatoria friulana della Coppa «Italia», il Commissariato regionale veneto, porge ai vice commissari sigg. Missio Arturo e Maniago Luigi ed a tutte indistintamente le società ciclistiche della provincia di Udine, il plauso vivissimo della presidenza.

Il Friuli, come sempre, è stato all'altezza della sua tradizione e la manifestazione di domenica è stata un fulgido esempio di fede e di passione grandissima.

Boccioflla

La gara "Ai Ronchi,,

La gara di bocce nel giuoco della trattoria «Ai Ronchi» procede animatissima.

Qualche sorpresa c'è stata nella sesta giornata. Infatti Cinetto, che aveva perduto il comando della classifica, con una bella serie di sette, raggiungeva Tullio Maseri, questa sera non troppo fortunato, il quale però si ripromette e con molta fiducia, di guadagnare terreno, nelle tre sere che ancora rimangono prima che abbia termine la gara che va facendosi sempre più interessante, anche perchè Giuseppe Maseri ha migliorato ancora raggiungendo Clerici, che malgrado il suo giuoco puntiglioso è rimasto al terzo posto con 18 punti. Ecco, pertanto l'attuale classifica che è ancora suscettibile di variazioni anche perchè Boggi, Cumar Rodi, Pellerini e Fracaro incalzano.

1. Maseri Tullio, p. 21; 1. Cinetto Agostino p. 21; 3. Maseri Giuseppe p 18; 3. Clerici Livio p. 18.

Bollettino Commerciale

Un fallimento

Con sentenza del 28 corr. mese, il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Giuseppe Serman negoziante in tessuti in Piazza XX Settembre.

Furono nominati giudice delegato il cav. dott. Baratti, curatore il rag. Giovanni Rigo.

Il termine per la presentazione dei titoli di credito è stato fissato per il 28 giugno; la chiusura del processo di verifica fu determinata al 9 luglio.

CAMBI

TITOLO	Trieste 29	Milano 29
Rend. 3.50 %	71.—	71.—
Consol. 5 %	82.85	83.07
Prest. Littor.	82.85	83.07
Obbl. Venezie	78.—	
Francia	74.77	74.74
Svizzera	369.35	369.47
Londra	92.93	92.93
New York	19.08	19.10
Buenos Aires		13.19
Berlino	453.50	453.90
Vienna	268.40	268.50
Romania	11.35	11.37
Belgio	266.50	266.10
Spagna	177.—	174.—
Praga	56.62	56.60
Ungheria	333.25	333.—
Albania	369.—	368.50
Jugoslavia	33.75	33.71
Grecia	24.80	24.75

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Caporedattore
Tipografia del Giornale del Friuli